

# BILANCIO SOCIALE 2010



## CERRO TORRE Società Cooperativa Sociale ONLUS







## BILANCIO SOCIALE 2010

### INDICE

<b>1. PREMESSA</b> .....	<b>4</b>
<b>2. IDENTITA' DELL'ORGANIZZAZIONE</b> .....	<b>5</b>
<b>2.1 Dati anagrafici – informazioni generali</b> .....	<b>5</b>
<i>a) dati anagrafici</i> .....	<b>5</b>
<i>b) oggetto sociale</i> .....	<b>6</b>
<i>c) scopo mutualistico</i> .....	<b>8</b>
<i>d) attività lavorative svolte</i> .....	<b>8</b>
<i>e) composizione base sociale</i> .....	<b>10</b>
<i>f) territorio di riferimento</i> .....	<b>11</b>
<b>2.2 Vision e Mission</b> .....	<b>14</b>
<b>2.3 Storia</b> .....	<b>15</b>
<b>2.4 Strategie e governo</b> .....	<b>18</b>
<b>3. STAKEHOLDERS</b> .....	<b>22</b>
<b>3.1 mappa dei portatori di interesse</b> .....	<b>22</b>
<b>4. RELAZIONE SOCIALE</b> .....	<b>22</b>
<b>A) PORTATORI DI INTERESSE INTERNI</b> .....	<b>22</b>
<b>A1 - BASE SOCIALE</b> .....	<b>22</b>
<b>A2 - LAVORATORI e COLLABORATORI</b> .....	<b>25</b>
<b>A3 - PROGETTI DI INSERIMENTO LAVORATIVO</b> .....	<b>33</b>
<b>B) PORTATORI DI INTERESSE ESTERNI</b> .....	<b>39</b>
<b>B1 - ENTI INVIANTI</b> .....	<b>39</b>
<b>B2 - CLIENTI E FORNITORI</b> .....	<b>39</b>
<b>B3 - RETE TERRITORIO</b> .....	<b>43</b>
<b>5. PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA ECONOMICA</b> .....	<b>47</b>
<b>6. OBIETTIVI A BREVE-MEDIO PERIODO</b> .....	<b>54</b>



## 1. PREMESSA

Come ogni anno la cooperativa formalizza la trascrizione della propria attività di impresa sociale, evidenziando, attraverso il racconto della propria storia passata e presente, l'attenzione e la sensibilità che la contraddistingue nei confronti delle persone.

La cooperativa alle soglie del diciottesimo anno di vita, con il Bilancio Sociale vuole consolidare conoscenza e consapevolezza circa le scelte sociali,



chiarezza degli obiettivi prefissati e partecipazione allo sviluppo della cooperativa sociale attraverso la valutazione dei risultati raggiunti.

Vuole essere inoltre un utile strumento di approfondimento della realtà cooperativa per gli interlocutori esterni, quali clienti/fornitori, enti inviati e tutta la rete territoriale.



Egredi soci e socie,

oggi dentro questa stanza che rappresenta la vita, e dove troppe volte si parla e non ci si capisce, forse perché presi da irrefrenabile istinto di correre, essere visionari di sogni, che poi con il risveglio si può far divenire realtà, può essere lo stimolo che distingue chi vuol fare da chi preferisce la lenta e opulenta sopravvivenza.

Nei quasi due decenni che hanno ispirato la vita della cooperativa, molta acqua è riuscita a passare sotto i nostri ponti, e per qualcuno di questi rivoli abbiamo potuto essere fonte di riflessione sul suo domani vicino o lontano.

L'acqua che si è cercato di mantenere sempre libera, spumeggiante, frizzante, qualche volta timidamente incanalata, ma solo per produrre i risultati immediati che necessitavano ai più e per far proseguire sogni, che forse si sarebbero infranti, deve essere lo stimolo per continuare cercando sempre di conservarla il più a lungo libera e pulita da pregiudizi esistenziali e da facili derive contro reazionarie.

Ricordiamoci sempre ogni giorno che donare è sempre importante e deve passare in maniera incondizionata dal pensiero all'opera e questo dovrebbe essere sempre lo stimolo che vi porta ogni mattina a percorrere quel difficile ma intenso percorso che è la vita.

Il Presidente,  
Giuseppe Felchicher



## 2. IDENTITA' DELL'ORGANIZZAZIONE

### 2.1 Dati anagrafici – informazioni generali

#### *a) dati anagrafici*

Denominazione: CERRO TORRE Società Cooperativa Sociale ONLUS

Indirizzo sede legale: FLERO (BS) – VIA PIRANDELLO, 17

Indirizzo sede operativa: FLERO (BS) – VIA LEONARDO DA VINCI, 26

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Tipologia: COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO B

Data Costituzione: 1993

Data Inizio Attività: 1994

Codice Fiscale e Partita IVA: 03238920171

N° iscrizione Albo nazionale delle società cooperative: A103654 del 17/01/05

N° iscrizione Albo regionale delle cooperative sociali: Sez. B, n. 88

N° iscrizione Albo Gestori Rifiuti: MI 002350/OS

N° iscrizione Albo Trasportatori: BS/1308953/N

PEC: coop.cerrotorre@pec.confcooperative.it

Adesione a centrali cooperative: CONFCOOPERATIVE BRESCIA

Adesione a consorzi di cooperative: SOL.CO BRESCIA – INRETE.IT

Elenco partecipazione ad altre cooperative:

<i>Ente cooperativo</i>	<i>Importo quota</i>
Consorzio Sol.co	€ 9.950,00
Cgm Finance	€ 5.160,00
Banca Etica	€ 1.110,00
Banca di Credito Cooperativo di Brescia	€ 2.889,60
Il Calabrone Soc.coop.soc.ONLUS	€ 22.500,00
Confcooperative - n. 1 Azione di Partecipazione Cooperativa	€ 250,00
BCC dell'Agro bresciano	€ 1.032,00
Consorzio INRETE.it	€ 1.500,00
ISB Immobiliare sociale bresciana	€ 200.500,00
Confcooperfidi	€ 250,00
CRESCO Soc. Coop. Soc. ONLUS	€ 100.000,00
FAI S.c.a.r.l.	€ 52,00
<b>Saldo al 31.12.10</b>	<b>€ 345.193,60</b>

*Tabella 1 - elenco partecipazioni*





## ***b) oggetto sociale***

Riportiamo di seguito l'oggetto sociale così come risulta dall'art. 6 dello Statuto della Cooperativa approvato dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 15/12/2004.

**6.1** La Cooperativa intende realizzare, valendosi prevalentemente dell'attività lavorativa dei soci cooperatori, i propri scopi sociali attraverso la gestione di attività produttive, nelle quali realizzare l'integrazione lavorativa di persone socialmente svantaggiate, con particolare attenzione a persone tossicodipendenti o ex tossicodipendenti, in misura non inferiore al trenta per cento dei lavoratori impiegati. I lavoratori persone svantaggiate, compatibilmente con il loro stato soggettivo, devono essere soci della Cooperativa ai sensi dell'art. 4 della legge 381/91.

In relazione a ciò e a titolo di esempio, la Cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto terzi, per Enti pubblici, privati e municipalizzate:

- aziende in proprietà o in affitto;
- attività di conservazione e trasformazione di prodotti propri o acquistati;
- lavorazioni a favore di terzi con i propri mezzi;
- attività di manutenzione di verde pubblico o privato;
- realizzazione e manutenzione di giardini, parchi, barriere verdi di protezione stradale, opere di recupero ambientale, in modo particolare per gli Enti pubblici, ma anche per conto di Enti privati;
- organizzazione e gestione di servizi in agricoltura ed in enologia quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: potatura, dissodamento dei terreni, ecc...;
- la coltivazione di piante e fiori sia in serra che in ambiente naturale;
- il commercio, in sede fissa o in forma ambulante, al minuto e/o all'ingrosso di fiori, piante in zolla o recisi, sementi e altri articoli per il giardinaggio quali vasi, piccole attrezzature di ferramenta, concimi ed altri prodotti chimici;
- attività florovivaistiche e ortofrutticole in genere comprendenti anche l'organizzazione e gestione di attività di agriturismo ed allevamento di bestiame;
- attività di somministrazione di cibi e bevande in strutture tipo ostello, mense e agriturismo;
- gestione di alloggi sociali per soggetti in stato di svantaggio;
- prestazioni di servizi per conto di Enti Pubblici e privati di custodia e giardinaggio, di pulizie civili ed industriali, di sanificazione, di piccola manutenzione degli immobili e degli impianti;
- attività di facchinaggio, movimentazione e stoccaggio merci e servizi connessi alla logistica in genere nonché altre attività di verifica e di controllo demandate dagli enti pubblici e/o privati;
- gestione, manutenzione, implementazione e progettazione di impianti inerenti le energie rinnovabili, comprensivo dell'aspetto di produzione dell'occorrente per la realizzazione dell'obiettivo;
- noleggio di macchine e attrezzature a terzi;
- servizi per conto di aziende pubbliche e municipalizzate legati a gestione calore, gestione degli acquedotti e dei sistemi distributivi di energia, servizio rifiuti;
- attività di impiantistica, installazione, trasformazione, ampliamento, manutenzione e progettazione di impianti elettrici in edifici ad uso civile e industriale;
- realizzazione e progettazione di impianti elettronici, di riscaldamento e di climatizzazione, idrosanitari in edifici ad uso civile e industriale;
- trasporto di cose e merci in conto proprio e per conto terzi;
- servizi di igiene urbana ed ambientale quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, attività di spazzamento meccanico e manuale di edifici, piazzali e manti stradali; raccolta e trasporto rifiuti; custodia e gestione di impianti fissi e mobili di proprietà della cooperativa e/o di titolarità di terzi; commercio di rifiuti; bonifica dei siti inquinati. Tali attività potranno essere svolte per conto di aziende private, pubbliche e municipalizzate;
- attività finalizzate alla commercializzazione di prodotti propri e/o di terzi;



- erogazione di servizi a privati, imprese e non ed in particolare a enti pubblici, quali comuni, province e regioni. La Cooperativa potrà partecipare a gare di appalto e compiere tutte le operazioni necessarie per l'acquisizione e l'erogazione dei servizi stessi;

La Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa ed affine agli scopi sopraelencati, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare (nei limiti di cui alla legge 1/91), industriale e finanziaria (nei limiti di cui alla legge 197/91) - come attività comunque non prevalente e per il miglior conseguimento dell'oggetto sociale, con esclusione assoluta della possibilità di svolgimento di attività che la legge riserva a società in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi od elenchi - necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali e comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi.

La Cooperativa inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta di prestiti limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini dell'oggetto sociale. E' pertanto tassativamente vietata la raccolta di risparmio tra il pubblico, sotto ogni forma.

La Cooperativa può inoltre costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale ai sensi della legge 31.1.92 n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative.

**6.2** La cooperativa può svolgere ogni altra attività connessa all'oggetto sociale o comunque finalizzata al perseguimento degli scopi sociali, nonché compiere tutte le operazioni commerciali, finanziarie, mobiliari e immobiliari, necessarie o utili per il raggiungimento degli scopi sociali.

**6.3** Per il raggiungimento degli scopi indicati la cooperativa è inoltre impegnata ad integrare - in modo permanente o secondo le opportunità contingenti - la propria attività con quella di altri enti cooperativi, promuovendo ed aderendo a consorzi ed altre organizzazioni ispirate all'associazionismo cooperativo.

La società può altresì assumere interessenze e partecipazioni in società anche diverse dalle cooperative o in imprese di qualunque natura aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, rilasciare fidejussioni e altre garanzie in genere, anche reali.

La società potrà svolgere per le società partecipate e consociate servizi tecnico-amministrativi e di coordinamento, servizi promozionali e di marketing e attività per la soluzione dei problemi nelle aree finanziarie, effettuare versamenti fatti sotto qualsiasi forma quali versamenti in conto futuri aumenti di capitale, in conto capitale, senza diritto alla restituzione delle somme versate, e/o a copertura delle perdite e finanziamenti nel rispetto della normativa prevista per la trasparenza bancaria in materia.

**6.4** Tutte tali attività debbono essere svolte nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio; in particolare, le attività di natura finanziaria debbono essere svolte in ossequio al disposto delle leggi in materia e, in specie: della legge 23 novembre 1939 n. 1966, sulla disciplina delle società fiduciarie e di revisione; della legge 7 giugno 1974 n. 216, in tema di circolazione di valori mobiliari e di sollecitazione al pubblico risparmio, della legge 5 agosto 1981 n. 416, in tema d'impresе editoriali; della legge 23 marzo 1983 n. 77, in tema di fondi comuni d'investimento mobiliare; della legge 10 ottobre 1990 n. 287, in tema di tutela della concorrenza e del mercato; della legge 2 gennaio 1991 n. 1, in tema di attività d'intermediazione mobiliare; del D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, in materia di attività bancaria e finanziaria; dell'art. 26 legge 7 marzo 1996 n. 108 in tema di mediazione e consulenza nella concessione di finanziamenti; del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 in materia d'intermediazione finanziaria; nonché nel rispetto della normativa in tema di attività riservate ad iscritti a Collegi, Ordini o Albi professionali.

**6.5.** La cooperativa può svolgere la propria attività anche nei confronti di terzi non soci.



### ***c) scopo mutualistico***

La cooperativa si ispira ai valori dello scambio mutualistico come specificato nell'art. 5 Statuto di seguito riportato.

5.1 La Cooperativa non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.

5.2 La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

5.3 La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

5.4 La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali anche mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, e in special modo volontari, fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo – grazie anche all'apporto dei soci lavoratori – l'autogestione responsabile dell'impresa.

5.5 Nello svolgimento dell'attività produttiva la Cooperativa impiega principalmente soci lavoratori retribuiti, dando occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. A tal fine la Cooperativa, in relazione alle concrete esigenze produttive, stipula con i soci lavoratori contratti di lavoro in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata non occasionale.

5.6 La Cooperativa può operare anche con terzi.

5.7 La Cooperativa aderisce alla Confederazione Cooperative Italiane.

### ***d) attività lavorative svolte***

La Cooperativa gestisce diversi tipi di attività al fine di poter offrire differenti opportunità lavorative ai soggetti in progetto di inserimento, tutte classificabili nella categoria dei servizi. Favorire una formazione su più ambiti professionali a seconda delle specifiche caratteristiche e predisposizioni personali, nell'ottica di un futuro pieno passaggio al mercato del lavoro, è sempre stato un valore ed un obiettivo importante per la Cerro Torre.

Le attività che attualmente fanno parte del panorama produttivo della Cooperativa fanno riferimento a quattro settori produttivi.





SETTORE ECOLOGIA	SETTORE ENERGIE RINNOVABILI	SETTORE SERVIZI	SETTORE LABORATORIO
a.gestione di isole ecologiche b. raccolta di rifiuti ingombranti a domicilio c.raccolta differenziata porta-a-porta di materiali recuperabili d. spazzamento di strade e marciapiedi e.manutenzione camerette del teleriscaldamento f. raccolta di cartucce esaurite per stampanti g. servizi di trasporto rifiuti per conto terzi	a. progettazione, realizzazione, manutenzione impianti: - <i>fotovoltaici</i> - <i>geotermici</i> - <i>solari termici</i> - <i>idraulici</i> - <i>a biomassa</i>	a. lettura contatori : - <i>gas</i> - <i>acqua</i> - <i>energia elettrica</i> - <i>teleriscaldamento</i> a. recapito fatture b. posa contatori c. manutenzioni immobili	a.assemblaggi meccanici b.assemblaggio di collettori solari c. confezionamento e imballaggio d.assemblaggio di quadri elettrici
<b>SETTORE SERVIZI GENERALI</b> Amministrazione – Gestione Risorse Umane – Gestione Sociale – Ricerca E Sviluppo – Marketing – Sicurezza e Privacy			

Tabella 2 – attività produttive

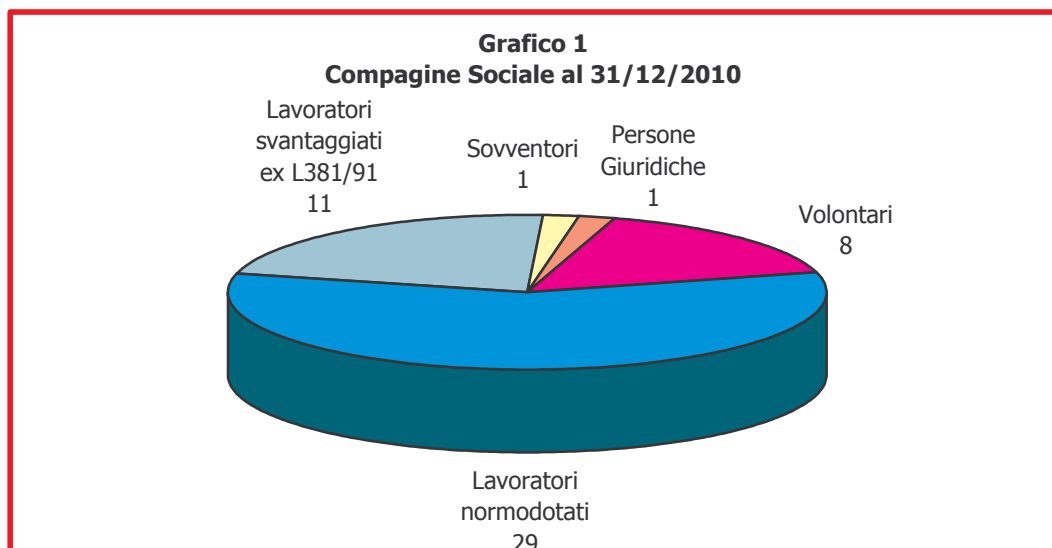
Nello svolgimento delle attività partecipano gli operatori dell'inserimento lavorativo (O.I.L.), soggetti in percorso di inserimento, capisquadra, operai generici, qualificati o specializzati. Gli O.I.L. hanno il duplice compito di organizzare il lavoro della squadra e di seguire, coordinati dal Responsabile Sociale, i progetti di inserimento lavorativo.

In qualità di cooperativa sociale, la CERRO TORRE, oltre ad osservare la persona nel contesto lavorativo, ne cura anche la formazione culturale e sociale. A tale scopo sono attivati progetti di specializzazione che offrono gli strumenti per una maggiore conoscenza dei processi lavorativi. Inoltre, periodicamente, si procede all'organizzazione di corsi di formazione per tutti i soggetti su diverse materie in relazione al ruolo ricoperto da ciascuno.



### e) *composizione base sociale*

Alla data del 31/12/10, l'**Assemblea dei soci** della cooperativa è composta da 50 soggetti la cui suddivisione nelle diverse categorie è rappresentata graficamente di seguito.



Se nei primi anni della storia della cooperativa la componente femminile è sempre stata quantitativamente poco rilevante; negli ultimi anni l'organico complessivo della Cerro Torre si è arricchito di maggiore presenza femminile e di conseguenza anche la base sociale è stata influenzata da questa novità. La tendenza anche per il 2010 è stata di crescita: il numero delle donne socie alla fine del 2010, è salito al 22% del numero totale dei soci.

<i>Tipologia</i>	<i>maschi</i>	<i>femmine</i>	<i>totale</i>
Persone Giuridiche	0	0	1
Volontari	8	0	8
Lavoratori normodotati	18	11	29
Lavoratori svantaggiati	11	0	11
Sovventori	1	0	1
<b>Totale</b>	<b>38</b>	<b>11</b>	<b>50</b>

*Tabella 3 - compagine sociale al 31/12/10*

Ogni tre anni l'Assemblea dei Soci elegge un **Consiglio di Amministrazione**. I Consiglieri, nella prima seduta, nominano il **Presidente** che è anche il legale rappresentante della cooperativa. In base allo statuto in vigore, il Consiglio di Amministrazione può essere composto da 5 a 9 membri ed ha il compito di gestire l'andamento della cooperativa nonché di valutarne le prospettive. Il Consiglio si riunisce mensilmente almeno una volta e le riunioni vengono verbalizzate per conoscenza di tutti i soci. Qualora qualche decisione si ritenga particolarmente importante, per essa viene richiesto il parere dell'Assemblea.

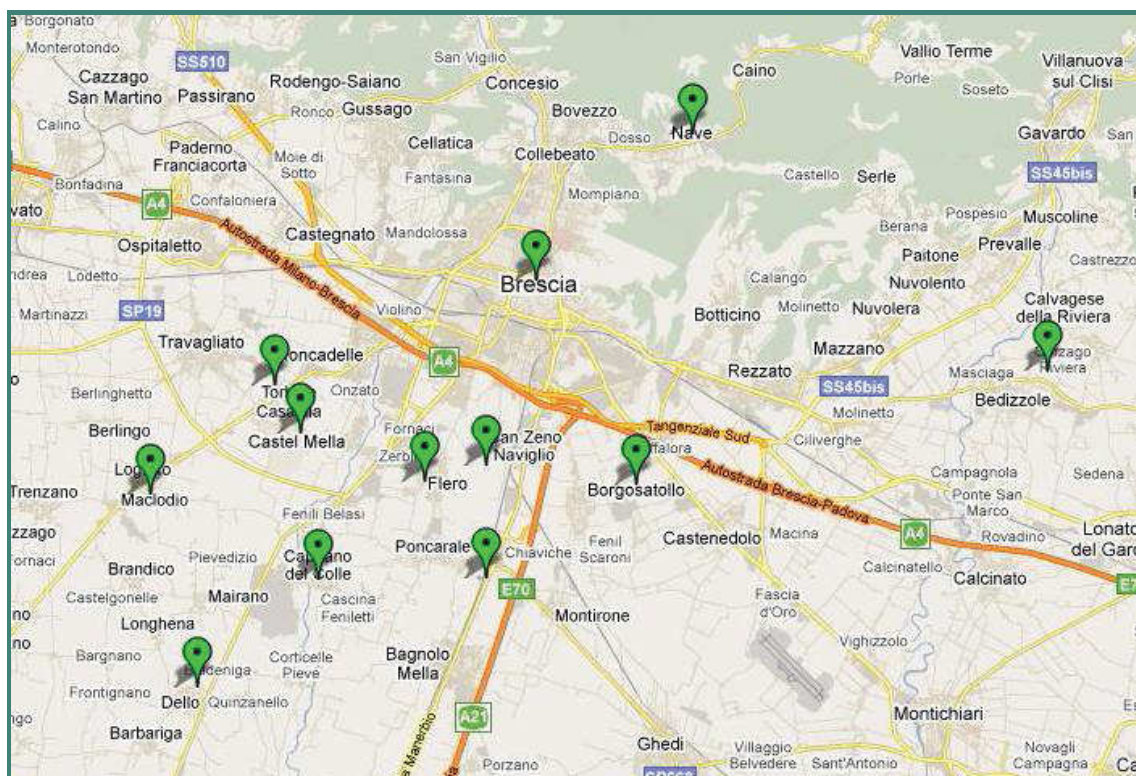


Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato eletto a maggio 2008 ed è composto da 7 membri (di cui 2 soci volontari, 1 socio in rappresentanza del socio persona giuridica "Il Calabrone", 4 soci lavoratori; tutti i componenti sono maschi). E' sempre stato un valore per la Cerro Torre, favorire la responsabilizzazione e la crescita anche dal punto di vista dirigenziale di nuovi soci nonché il turn-over dei componenti del C.d.A.; per questo motivo anche nel gruppo che ha composto questo mandato di consiglio sono presenti due soci che, al momento della loro elezione, erano arrivati in cooperativa da relativamente pochi anni. Il mandato di questo consiglio di amministrazione, si concluderà con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2010.

### **f) territorio di riferimento**

La cooperativa Cerro Torre ha attualmente sede a Flero, un paese dell' hinterland di Brescia che conta poco meno di 8000 abitanti; data la vicinanza alla città, il territorio di riferimento sia per l'azione imprenditoriale sia per l'azione di sviluppo locale è stato inizialmente proprio quello cittadino e successivamente i paesi confinanti. La distribuzione territoriale dei servizi è differenziata a seconda dei settori.

Il *settore del laboratorio* annovera un numero limitato di clienti e concentrati nel raggio di pochi chilometri dalla cooperativa, per quanto riguarda invece gli altri settori, di seguito è possibile visualizzare le aree riguardate dai vari servizi, attraverso una semplice rappresentazione grafica.







## Figura 1 - Dislocazione territoriale attività SETTORE ECOLOGIA

Il *settore ecologia*, il primo a svilupparsi, è presente con le proprie attività prevalentemente concentrate nell'area a sud del capoluogo, nel raggio di circa 20km. Nel corso del 2010 è partita la nuova attività di trasporto rifiuti attraverso l'acquisizione di una licenza apposita; il servizio viene fatto prevalentemente sullo stesso territorio dove già la cooperativa lavora in ambito ecologico, offrendo servizi anche ad aziende private.

I *servizi* di lettura contatori e recapito fattura, nonché il servizio di posa e sostituzione contatori di gas e acqua, riguardano vari comuni situati nella maggior parte dei casi nella zona centro-sud-ovest della provincia come si può vedere dalla Figura 2.

Per quanto riguarda infine il **settore energie rinnovabili**, è possibile notare da Figura 3, come la rosa dei clienti per le installazioni di impianti fotovoltaici o termici sia ampia e ricopra un'ampia porzione della provincia di Brescia, con un raggio di azione di circa 50km dalla sede della cooperativa. Nel 2010 inoltre per diversi mesi i tecnici della cooperativa sono stati impegnati nella realizzazione di un cantiere di circa 340kWp presso un consorzio ortofrutticolo in Veneto.

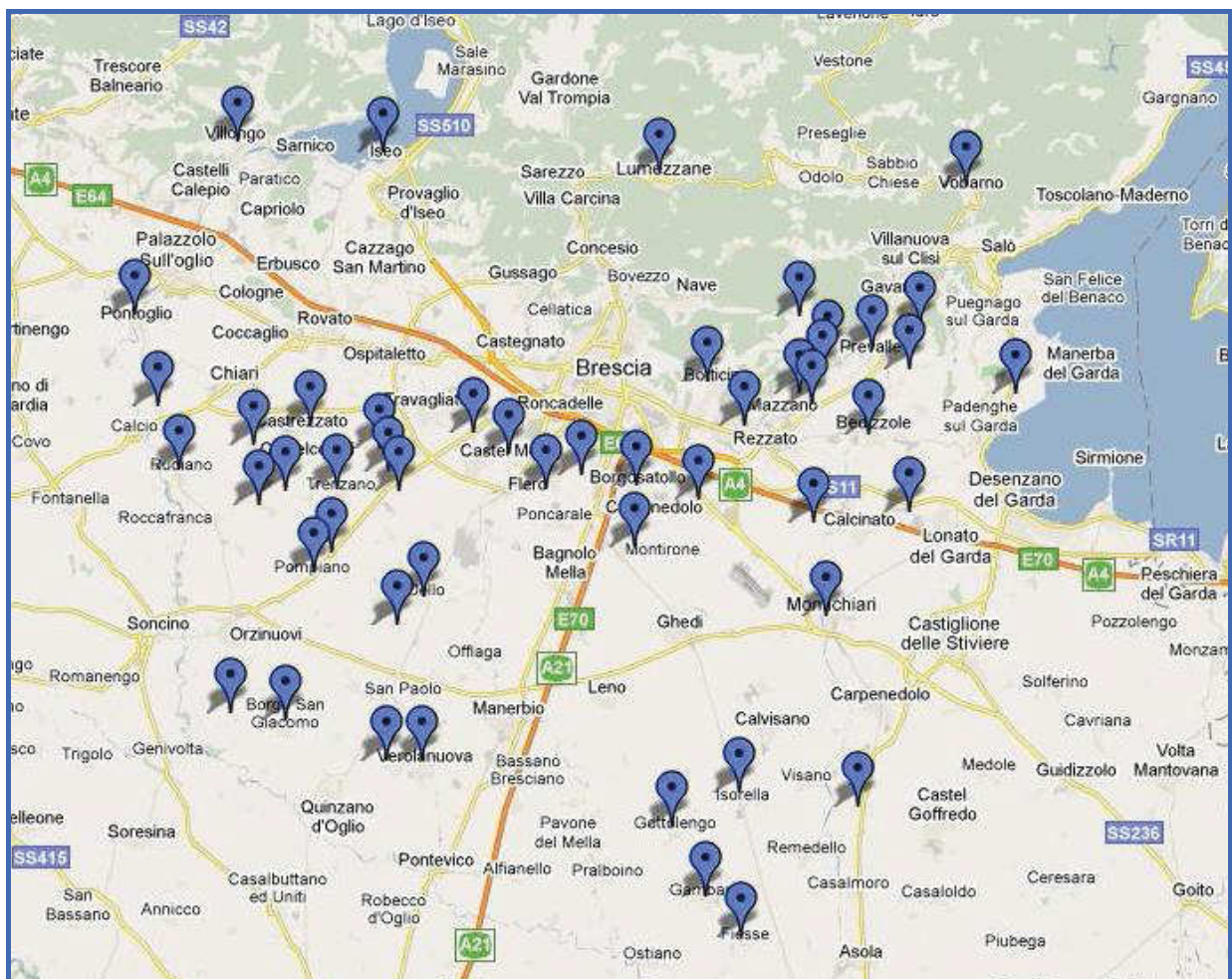
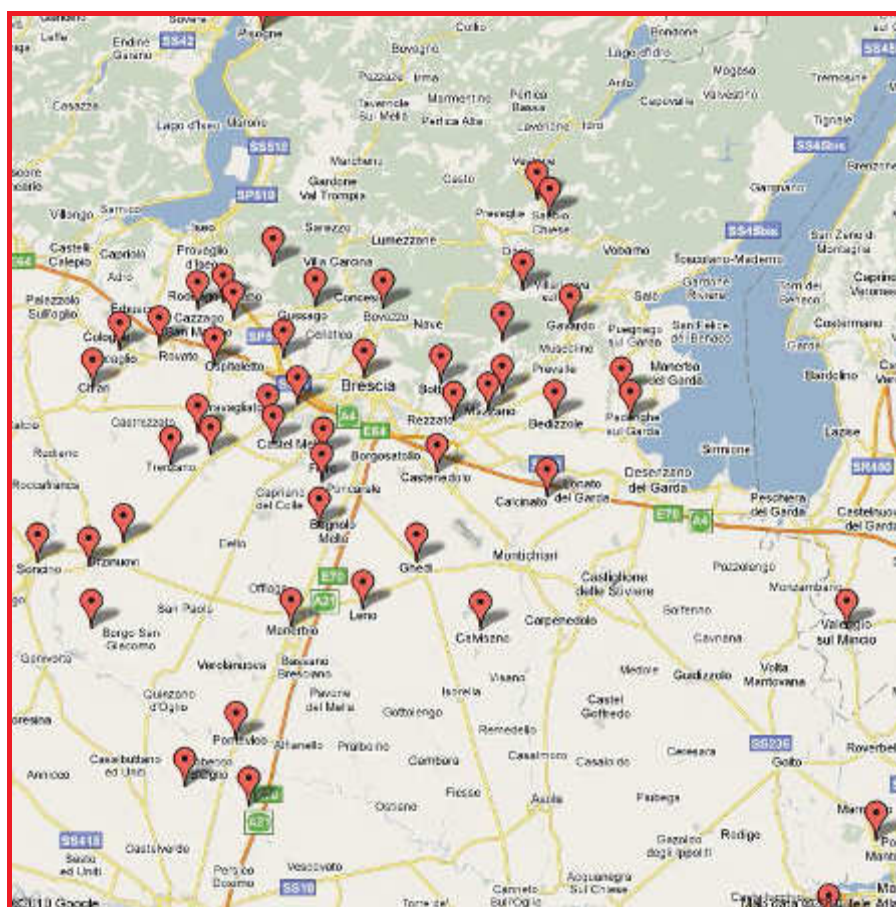


Figura 2 - Dislocazione territoriale attività SETTORE SERVIZI



**Figura 3 - Dislocazione territoriale attività SETTORE ENERGIE RINNOVABILI**

Il rapporto con gli enti pubblici per una cooperativa sociale, dovrebbe avvenire prevalentemente attraverso lo strumento della Convenzione per l'inserimento lavorativo ai sensi della L.381/91 e quindi affidamento diretto delle commesse; ciò comporterebbe quindi che anche la buona parte degli inserimenti lavorativi provengono dalle medesime aree di sviluppo imprenditoriale. Purtroppo sempre di più negli ultimi anni ci si deve confrontare con un sempre minor ricorso delle amministrazioni pubbliche all'utilizzo di questo strumento che definisce e delimita un canale preferenziale per la concessione di lavori a cooperative di inserimento lavorativo a fronte di un impegno delle cooperative ad avviare progetti per persone in situazione di svantaggio e segnalate dai servizi sociali delle stesse amministrazioni; il tutto ovviamente a favore di un maggior ricorso a gare d'appalto al massimo ribasso, che non prevedono l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Inutile sottolineare che questo venir meno dell'attenzione delle P.A. nei confronti della Convenzione ex L.381/91 è sinonimo di un sempre crescente venir meno dell'attenzione delle stesse amministrazioni verso fasce di cittadinanza più deboli ed in condizioni di disagio, che difficilmente possono autonomamente



trovare occupazione e soprattutto che necessitano di accompagnamento e affiancamento specifici, difficilmente incontrabili in strutture diverse da quella della cooperativa sociale.

## **2.2 Vision e Mission**

La CERRO TORRE società cooperativa sociale ONLUS è una cooperativa di inserimento lavorativo ai sensi della L.381/91. Dal 1994 offre opportunità lavorative a persone in stato di disagio sociale, attraverso lo strumento del progetto personalizzato in concerto con gli enti territoriali competenti.

Ponendosi come strumento di mediazione tra l'area della marginalità e il mercato del lavoro, il suo obiettivo statutario è contribuire alla crescita delle persone dal punto di vista professionale per favorirne il passaggio al mondo del lavoro.

L'inserimento lavorativo si concretizza attraverso lo studio di un'azione mirata a sviluppare una personalità in grado di rapportarsi a sé e agli altri e capace di fare scelte mature. A tale scopo, le persone, che sono segnalate da alcuni servizi quali A.S.L. (Ser.T., N.O.A., N.I.L.) e Comuni (Settore Servizi Sociali), sono assunte con un progetto personalizzato dove si determinano gli obiettivi da raggiungere, le possibili difficoltà, la durata del progetto ed il percorso da fare. Il percorso, verificato periodicamente con gli enti inviati e con l'interessato stesso, si modifica in base alle esigenze e agli sviluppi del singolo caso.

Il progetto si svolge all'interno di un contesto lavorativo caratterizzato da attività diversificate e afferenti a quattro settori e si qualificano sotto una valenza educativa in grado di favorire una maggiore conoscenza della persona nei diversi aspetti delle sue capacità, dell'apprendimento e della qualità del lavoro svolto.

Ideali, valori, finalità ultime della cooperativa, attraverso un processo di condivisione, sono state sintetizzate in Vision e Mission (di seguito riportate). La Vision identifica gli ideali e il tendere verso della Cerro Torre, mentre la Mission individua strumenti, risorse e modalità concrete di attuazione della Vision.

### **VISION**

Impresa sociale,  
che parte dalle capacità  
e non dai deficit,  
valorizzando la dignità personale,  
lavorando insieme  
per crescere insieme

### **MISSION**

Lo spirito di cooperazione dei soci,  
le risorse economiche e tecnologiche  
permettono alla Cerro Torre  
di offrire una pluralità di attività lavorative,  
affiancando persone disoccupate  
e socialmente disagiate,  
con progetti personalizzati  
per valorizzarne le capacità professionali.





## 2.3 Storia

Dopo anni di vacanza legislativa, nel 1991 veniva emanata la legge 381 che tuttora è la principale fonte normativa per le cooperative sociali. Una delle principali innovazioni di tale legge è sintetizzata nell'articolo 1 che classifica le cooperative sociali in tre categorie:

- ✓ cooperative di tipo A: per i servizi alla persona
- ✓ cooperative di tipo B: per l'inserimento lavorativo
- ✓ consorzi di cooperative sociali di entrambe le categorie

Una tra le conseguenze più immediate fu che le cooperative sociali di recupero di persone con **problemi di tossicodipendenza e alcolismo** che sentivano, oltre all'obiettivo del recupero in senso stretto, anche l'**esigenza di accompagnare i soggetti nel mondo del lavoro**, si videro costrette, per motivi di incompatibilità con la legge a non poter più autonomamente supportare questa funzione.

Molte cooperative sociali di tipo A promossero allora la nascita di nuove cooperative sociali, questa volta di tipo B, che avessero come scopo sociale l'inserimento lavorativo delle persone che concludevano un percorso di recupero.

Dal 1982 esisteva ed operava proprio nel campo del recupero di persone tossicodipendenti la cooperativa "Il Calabrone". Nel 1993 l'esigenza di rendersi "ponte" verso il mondo del lavoro, si traduce nella costituzione della cooperativa sociale d'inserimento lavorativo CERRO TORRE. I 10 soci fondatori avevano una straordinaria voglia di partire con una nuova avventura e questa energia è ancora oggi testimoniata dal fatto che 7 di essi fanno tuttora parte della compagine sociale e vivono la cooperativa nella sua quotidianità.

Al momento della costituzione, una vera e propria sede non esisteva ma la cooperativa operava presso **Nave**, ospite del Calabrone. La localizzazione offrì l'opportunità di instaurare una buona collaborazione con l'amministrazione comunale per alcune opere di manutenzione stradale e successivamente per la gestione della piattaforma ecologica. I primi passi furono esitanti, alla ricerca di un poco di stabilità lavorativa, mentre iniziavano i primi inserimenti di persone ex-tossicodipendenti provenienti dalla comunità del Calabrone.

Si susseguirono diverse nuove attività: alcune furono solo degli esperimenti (ceramica, costruzione protesi, ecc...), altre furono importanti per la cooperativa e la sua crescita (attività di nettezza urbana, servizi per comuni e municipalizzate, ecc...) tanto da essere ancora oggi di assoluta rilevanza.



Nel 1996 la Cerro Torre, grazie ad una maggiore sicurezza in termini di risorse finanziarie, patrimoniali ed umane, decise che era tempo di camminare in autonomia prendendo in affitto un capannone a **Flero**. Il fatto di avere a disposizione un più ampio spazio coperto stimolò la ricerca di commesse da realizzare in sede e questo per poter permettere l'inserimento lavorativo di quelle persone che, per problemi di salute fisica o mentale, avevano difficoltà a svolgere le altre attività lavorative. È in questi anni che nasce e prende forma il settore delle attività interne. La cooperativa, che aveva fino ad allora avuto in massima parte inserimenti legati alla tossicodipendenza, ha finalmente l'opportunità di aprire definitivamente le porte a persone con **svariate caratteristiche e patologie di svantaggio (ex alcoolisti, ex detenuti, malati psichici, disabili fisici)**.

È fondamentale per la cooperativa offrire gli strumenti necessari (formazione, responsabilizzazione, acquisizione di capacità lavorative) per emancipare le persone, per dare loro maggiore autonomia e la possibilità di proiettarsi dignitosamente nel mondo del lavoro. Lo strumento principale è *lavorare insieme*, operatori ed inseriti, passo dopo passo, dandosi degli obiettivi intermedi. Elemento centrale di tutto è la **persona**: è il soggetto che, protagonista di questo cammino di crescita, guidato ed incoraggiato dagli operatori, acquisisce fiducia in se stesso, maggiore responsabilità ed autonomia esecutiva.

È in questi anni che crescono anche il settore dei **servizi ecologici e della lettura dei contatori** delle utenze gas, acqua, energia elettrica. Con essi aumentano il fatturato e il numero delle persone assunte sia a fronte di progetti di inserimento che a titolo di operatori dell'inserimento lavorativo. Nel 1999 poi è tempo di un altro salto importante: l'acquisto di un **capannone da adibire a sede della cooperativa**.

Quelli che seguono sono anni di consolidamento delle attività esistenti nonché di promozione per l'incremento del volume d'affari e del livello di qualità del servizio per poter essere competitivi sul mercato in ogni settore anche con l'avvio di **nuovi servizi** (recapito bollette a domicilio, gestione di punto vendita elettrodomestici e relative installazioni/consegne, ampliamento dei servizi ecologici sia con l'incremento del numero delle isole ecologiche in gestione sia con la diversificazione dei servizi di raccolta porta a porta). L'attenzione alla ricerca e sviluppo e una visione d'insieme strategica, porta la cooperativa, verso la fine del 2004, a porre la sua attenzione verso il panorama delle **energie rinnovabili**. Si dà vita quindi ad un nuovo settore all'interno del quale vengono avviate le attività di installazione e progettazione di impianti solari termici, geotermici e fotovoltaici. Dopo una fase di sperimentazione e assestamento delle risorse umane e finanziarie, si può affermare che la cooperativa si è caratterizzata per la professionalità acquisita e dimostrata nel settore, essendo



oggi lei stessa chiamata ad accompagnare nuove realtà ai primi passi in questo comparto produttivo tecnologicamente avanzato. Oltre all'aspetto produttivo la Cerro Torre ha reso possibile l'inserimento a persone in stato di disagio sociale in un segmento di mercato molto particolare e specifico, permettendo loro di crescere dal punto di vista lavorativo acquisendo specifiche competenze facilmente spendibili nel mondo del lavoro.

L'incremento del volume d'affari che è stata diretta conseguenza del nuovo ambito lavorativo e le sue caratteristiche hanno reso necessario l'ampliamento degli spazi a disposizione e si è avviata un'unità produttiva a poche centinaia di metri dalla sede, in un **immobile acquistato a metà del 2007**.

L'anno 2009 è stato caratterizzato da un'intensa attività di studio e ricerca nel mondo della cogenerazione, delle biomasse e delle cosiddette E.s.co (Energy Service Company) che è culminato nei primi mesi del 2010 nella costituzione di una cooperativa sociale di inserimento lavorativo che si occuperà, come una Esco, di fornire energia derivante da fonti rinnovabili, sostenendo gli investimenti iniziali e rientrando da detti investimenti in un periodo medio-lungo a seconda dei progetti, applicando ai propri clienti tariffe comunque più convenienti rispetto a quelle di mercato. Soci fondatori della neonata cooperativa, CRESCO (acronimo di CREiamo Energia Solidarietà COoperazione), sono stati alcuni soci della Cerro Torre nonché la stessa cooperativa.

L'anno 2010 è stato sicuramente caratterizzato dall'ampia corsa dei clienti alla realizzazione di impianti in ambito fotovoltaico, a causa di una concomitanza di circostanze economiche favorevoli. La cooperativa ha quindi visto aumentare sensibilmente il proprio fatturato di circa il 70%; sono state potenziate le squadre di lavoro nonché l'ufficio tecnico di progettazione. L'anno 2011 invece è iniziato con un parziale dubbio sugli effetti che alcune modifiche normative potranno avere, si è comunque in attesa di visionare la versione definitiva di tali testi di legge.

Nel settore Ecologia, è stato avviato un nuovo servizio di trasporto e movimentazione dei rifiuti; questo servizio oltre ad abbattere alcuni considerevoli costi che la cooperativa sostiene per i rifiuti presenti nelle isole ecologiche gestite direttamente, permette alla cooperativa di porsi sul mercato privato fornendo servizi di noleggio cassoni e movimentazione degli stessi.

Nel settore Servizi invece si è concretizzato il progetto di avviare un nuovo comparto che si occupa di manutenzioni per gli immobili, acquisendo come primo cliente l'Immobiliare Sociale Bresciana per la gestione e manutenzione degli immobili in housing sociale di proprietà del consorzio stesso.



Nella seconda metà dell'anno sono inoltre stati avviati i lavori di ristrutturazione della sede della cooperativa; diventata ormai insufficiente per la mole di attività avviate e volendo comunque rimanere sul territorio, dopo vari lavori parziali che negli anni si erano susseguiti, si è deciso di rivedere la distribuzione degli spazi nell'immobile per adattarlo alle nuove esigenze.

Cerro Torre ha anche deciso di potenziare la struttura dell'ufficio Ricerca e Sviluppo al fine di poter approfondire sempre maggiormente i vari aspetti legati al mondo dell'energia, il tutto sempre senza dimenticare le proprie mission e vision: ogni attività di espansione e sviluppo della cooperativa deve potersi tradurre, direttamente o indirettamente, in opportunità lavorative per persone in stato di svantaggio.

## **2.4 Strategie e governo**

Come già accennato precedentemente, l'organo sovrano per eccellenza in una cooperativa è l'**Assemblea dei soci**, mentre il governo è affidato, da Statuto, al **Consiglio di Amministrazione** per quanto riguarda l'ordinaria amministrazione mentre resta in capo all'Assemblea decidere per le operazioni cosiddette straordinarie.

Durante il 2010 sono state convocate quattro assemblee alle quali hanno partecipato rispettivamente 47, 47, 48 e 49 soci (in proprio o per delega).

Nella prima assemblea, svoltasi a febbraio, si è presentato il budget per l'anno 2010 in un incontro nel quale oltre ai dati strettamente economici sono stati presentati anche dati relativi alla componente sociale (andamento dei progetti, prospettive, tendenze, ecc.)

A maggio oltre all'approvazione del bilancio di esercizio del 2009, si è presentato il bilancio sociale 2009. L'assemblea di fine maggio ha avuto come oggetto l'approvazione dell'iter di ammissione per i nuovi soci della cooperativa. Presentato dalla segreteria soci, è stato approvato dai soci.

Infine a novembre, in vista della scadenza di mandato del consiglio di amministrazione, i soci sono stati convocati per una presentazione da parte del consiglio stesso di quelli che erano gli obiettivi previsti dal piano triennale steso ad inizio mandato ed il loro raggiungimento o eventuali azioni intraprese.

Il Consiglio in carica fino all'approvazione del bilancio 2010, è stato nominato il 17/05/08; presidente, vicepresidente e direttore sono stati nominati nella seduta del consiglio di amministrazione del 20/05/08. Di seguito si riportano i componenti dell'attuale organo di governo.



NOMINATIVO	CARICA	TIPOLOGIA DI SOCIO	SOCIO DAL...
FELCHILCHER GIUSEPPE	Presidente	Volontario	31/01/2005
VIGANO' AMBROGIO	Vicepresidente	Sowentore	21/07/1993
FERRABOLI ROBERTO	Consigliere (Direttore)	Lavoratore	21/07/1993
MEZZETTI STEFANO	Consigliere	Lavoratore	26/03/2001
MONTANARI SIMONE	Consigliere	Lavoratore	30/01/2006
SACCO FAUSTO	Consigliere	Lavoratore	04/07/2005
ZANELLI GIANPIETRO	Consigliere	In rappresentanza del socio persona giuridica	10/01/1994

Tabella 4 - Composizione C.d.A

Non sono previsti compensi né gettoni presenza per nessuno dei componenti del C.d.A.; il Consiglio si riunisce mensilmente almeno una volta, solitamente fuori dall'orario di lavoro per evitare interferenze con il regolare svolgersi delle attività quotidiane in relazione al ruolo di ognuno.

Si riportano di seguito i punti salienti del piano triennale che ha fatto da linea guida per l'operato di questo Consiglio di Amministrazione, operato che ha sempre tenuto in doppia considerazione entrambe le anime che compongono l'unico corpo della cooperativa: l'*anima sociale* e l'*anima imprenditoriale*; in altre parole, due motori con diverse velocità che danno vita alla struttura organizzativa al fine di raggiungere lo scopo sociale della stessa.

✓ **Struttura organizzativa**

- completamento dell'organigramma con l'inserimento delle figure di vicedirettore e supervisione controllo di gestione;
- introduzione sistema informativo unico e modificazioni al sito internet;
- inserimento risorsa a supporto ufficio marketing per avviare i processi di ricerca e sviluppo

✓ **Iniziative intraprese durante il triennio**

- costituzione della cooperativa Cresco per lo sviluppo del settore rinnovabili
- avvio attività trasporto differenziata con automezzo scarrabile nel settore ecologia
- avvio attività manutenzioni da parte del settore servizi (posa sostituzione contatori, e interventi su immobili)



- percorsi di intersettorialità tra cooperative sempre nel settore rinnovabili, attraverso percorsi di affiancamento di cooperative sociali di altre province e fornendo servizi a cooperative agricole
- fornitura servizi a gruppi d'acquisto fotovoltaico
- adeguamento struttura finanziaria alle esigenze dovute all'incremento del volume d'affari
  
- ✓ **Gestione Risorse Umane**
- introduzione sistema di valutazione
- utilizzo incentivi economici
- pianificazione annuale dei percorsi di Formazione per soddisfare il fabbisogno di una maggiore qualificazione
  
- ✓ **Modifiche relative la struttura societaria**
- avvio della la Segreteria Soci
- promozione di un'azione di capitalizzazione da parte dei soci attraverso sottoscrizione volontaria (grazie anche ai benefici del fondo europeo Jeremie) e lo strumento del ristorno
- implementazione di percorsi di formazione per i soci e stesura fasi di regolamentazione dell'adesione, il tutto volto a migliorare il consolidamento della base sociale
- revisione delle partecipazioni attive, selezionando quelle su cui investire maggiormente risorse ed energie (Immobiliare Sociale Brescia e Il Calabrone)

Sono stati inoltre sostenuti investimenti per la ristrutturazione dei due immobili, per rinnovo ed ampliamento del parco automezzi e per l'ampliamento degli impianti fotovoltaici sulla sede

Tra gli obiettivi non raggiunti completamente su cui si sta lavorando rientrano invece:

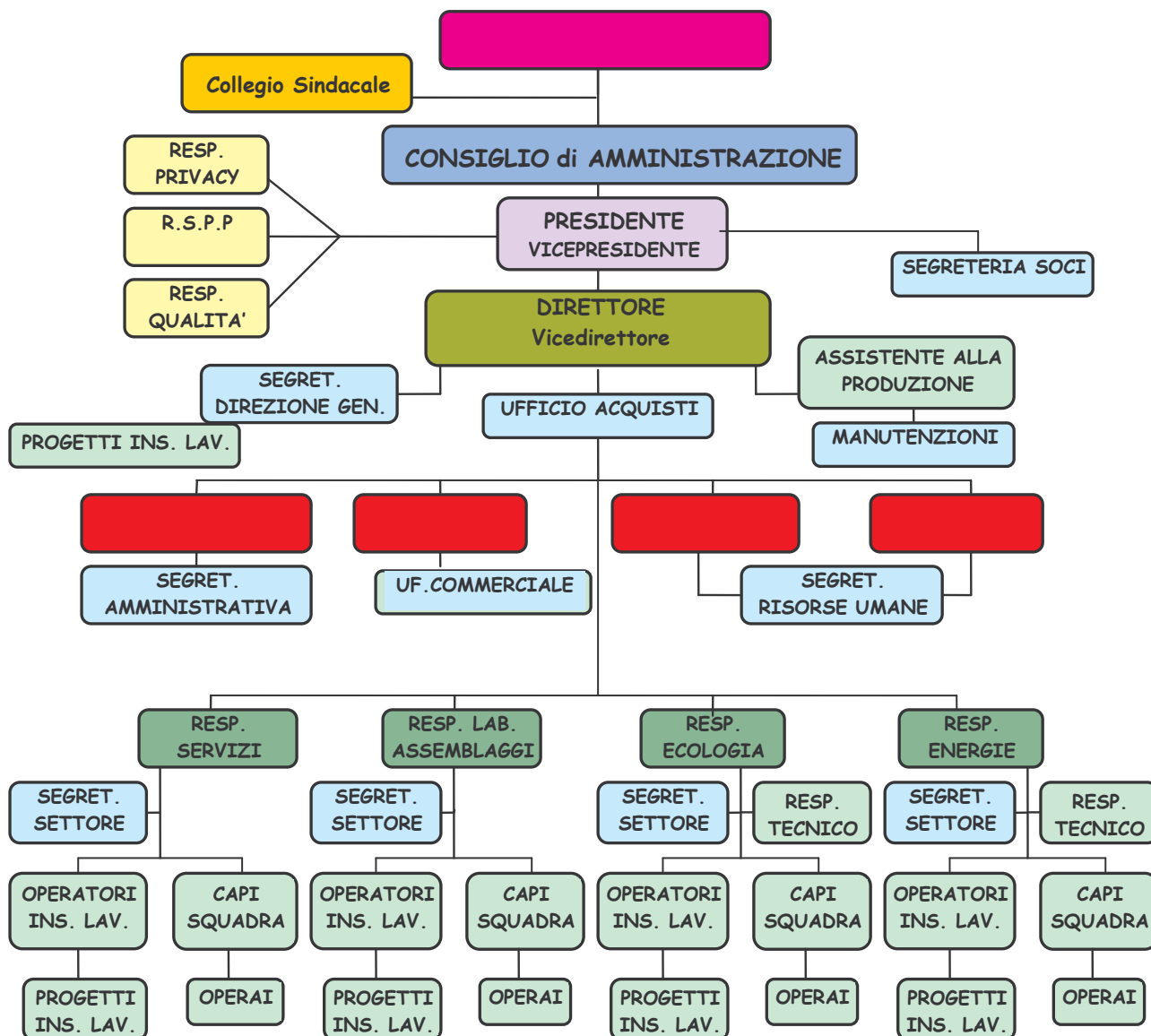
- l'attività agricola/agroalimentare (coltivazione biomasse, zafferano, ecc.)
- la coltivazione e Trasformazione biomasse
- la definizione del ruolo di Cerro Torre nel sistema cooperativo.

L'organigramma che attualmente sintetizza la **struttura organizzativa** di Cerro Torre è stato così disegnato alla fine di un processo di riorganizzazione ormai concluso più di tre anni fa. Come di seguito riportato, l'organigramma prevede che il Consiglio di Amministrazione diventi organo di politica strategica e delega alla figura del Direttore la gestione ordinaria. Il Direttore coordina l'organo di Staff di cui fanno parte i Responsabili Amministrazione, Risorse umane,





Sociale, Marketing. Al Direttore fanno poi riferimento i Responsabili dei quattro settori produttivi, che a loro volta coordinano le figure di segreteria, gli operatori dell'inserimento lavorativo, gli operai e le persone in progetto di inserimento lavorativo.



**Figura 4 – Organigramma della cooperativa CERRO TORRE**

Sull'operato degli Amministratori e della struttura organizzativa nel suo complesso, vigila il Collegio Sindacale. Previsto per legge in base alle caratteristiche della cooperativa, il Collegio Sindacale in carica, che percepisce un compenso congruo rispetto alle tabelle previste dall'ordine dei revisori, è stato nominato dall'Assemblea dei Soci il 08/05/10 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2012.



## 3. STAKEHOLDERS

### 3.1 mappa dei portatori di interesse

La fitta rete di relazioni che tesse una cooperativa sociale riguarda una serie eterogenea di soggetti. Tutti importanti per la vita e lo sviluppo della cooperativa, ricoprono un peso diverso a seconda della categoria dove si posizionano e possono essere suddivisi in due macro aree, come di seguito schematizzato.



## 4. RELAZIONE SOCIALE

In questa sezione, si passano in rassegna le azioni, le relazioni, gli obiettivi relativi alle singole categorie di stakeholders; l'analisi è stata fatta riportando alcuni indicatori che aiutano a fare una fotografia il più possibile chiara e dettagliata della cooperativa Cerro Torre al 31/12/10.

### A) PORTATORI DI INTERESSE INTERNI

#### **A1 - BASE SOCIALE**

Il cuore della Cooperativa è l'**ASSEMBLEA DEI SOCI**. L'Assemblea ha il potere di deliberare sulle decisioni di maggiore importanza per la cooperativa nonché di approvare il bilancio



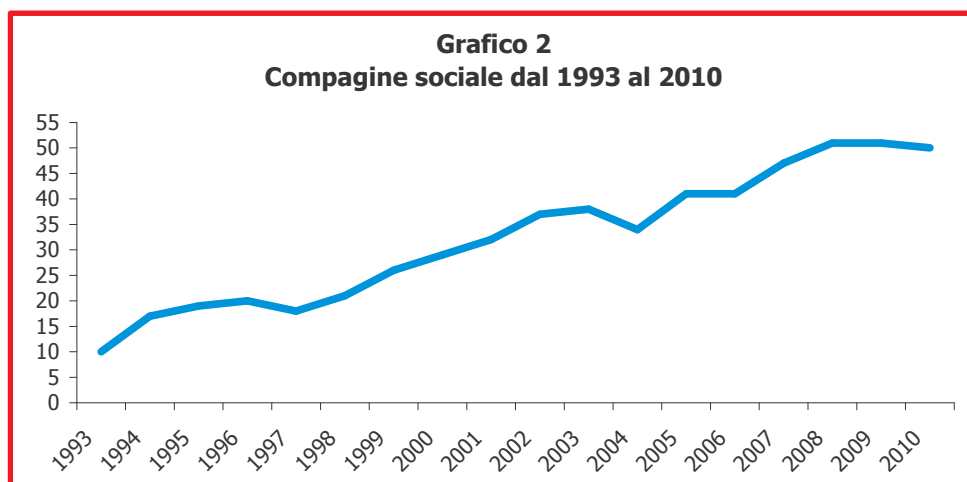
d'esercizio che ogni anno gli Amministratori presentano con le relative eventuali proposte di destinazione dell'utile.

Per la Cerro Torre, i soci costituiscono la base sulla quale poggia la propria struttura. Fin dal primo anno di vita, si è lavorato affinché le persone che entravano in contatto con la cooperativa decidessero di entrare a farne parte attivamente come soci, chiedendo condivisione di valori ed ideali. Si è anche cercato di sensibilizzare in modo particolare le persone che entrano in cooperativa per un percorso di inserimento lavorativo: anche se il loro futuro le porterà altrove è comunque importante che entrino a far parte e condividano i valori dell'organizzazione. Un punto che si ritiene importante e su cui si sta ponendo particolare attenzione è ribadire la centralità dell'organo assembleare quale unico e ultimo interlocutore su questioni vitali, strategiche e relative al futuro della cooperativa oltre che relativamente al sistema di ideali e valori che costituiscono gli architrave dell'impresa sociale. La riflessione su questo tema porta alla necessità che l'assemblea sia costituita da un gruppo coeso e compatto, in grado di dare vita ad un dibattito costruttivo che si traduca in decisioni condivise. Nel corso del 2010, proprio in questa direzione, la segreteria soci ha proposto un percorso ed una procedura per l'ammissione degli aspiranti soci (volontari o lavoratori); la procedura prevede una serie di colloqui gestiti dalla stessa segreteria che diano delle informazioni all'aspirante socio nonché volti a verificare le motivazioni della persona che chiede di essere ammesso. Di seguito le richieste vengono presentate al CdA che si esprime in merito all'ammissione o meno. Con l'entrata in vigore di questa procedura è stato rimosso il "blocco" che dalla metà dell'anno precedente si era definito ed hanno infatti presentato richiesta tre nuovi soci.

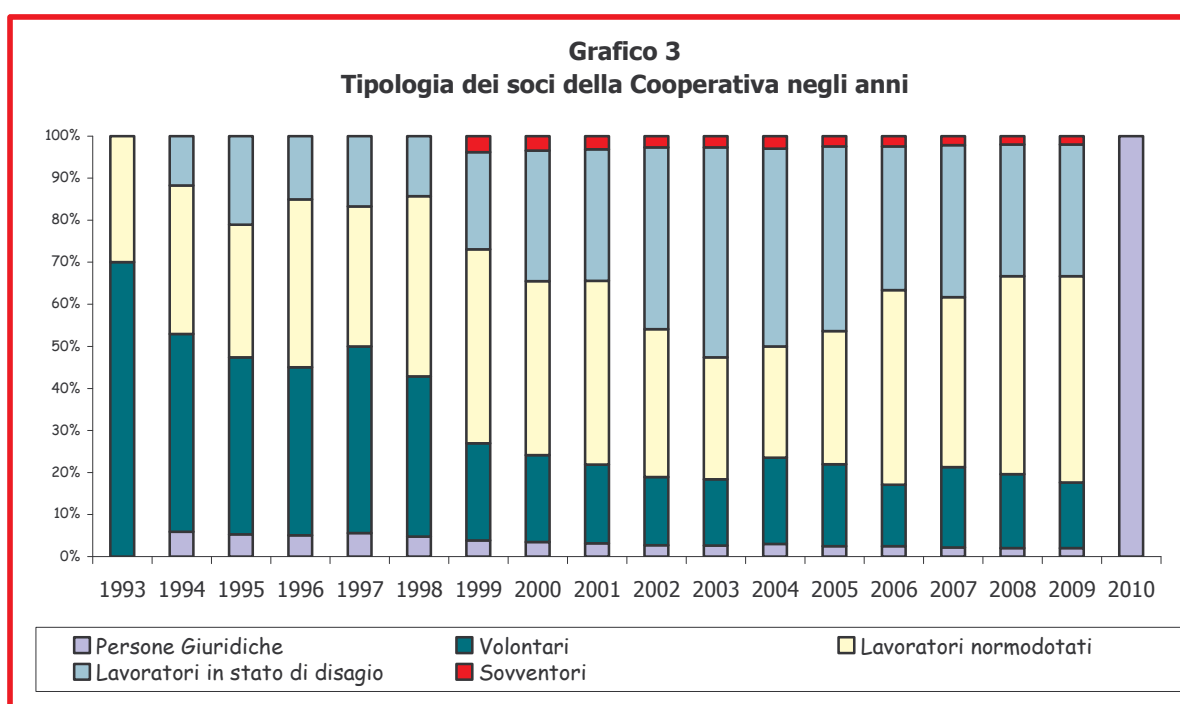
L'importanza e la centralità attribuita ai soci è rappresentata dalla redistribuzione del valore aggiunto anche attraverso lo strumento dei ristorni, pur se nel limite del possibile e senza compromettere la struttura patrimoniale della cooperativa. Bilanci decisamente positivi hanno permesso, negli ultimi anni alla Cooperativa, di incrementare il proprio capitale sociale attraverso la distribuzione gratuita di quote ai propri soci lavoratori e l'integrazione delle retribuzioni, nel rispetto dei limiti imposti e dei vincoli di legge. In particolare la distribuzione di quote sociali a titolo gratuito costituisce una forma che offre un duplice vantaggio: la capitalizzazione per la cooperativa e la creazione di un capitale depositato che il socio riceverà quando deciderà di uscire dalla compagine sociale. Il ristorno è uno strumento utile e molto importante; è sempre però prioritario far comprendere e trasmettere il messaggio che non deve trasformarsi nella ragione principale della volontà di associarsi da parte dei lavoratori.



La compagine sociale si è ampliata notevolmente in valore assoluto e complessivo nel corso degli anni di attività della cooperativa e come è possibile notare dal Grafico 2.



E' interessante, guardando il grafico successivo, fare una analisi sui valori relativi alle diverse categorie di soci: nei primi anni di attività, era molto forte l'incidenza dei soci volontari-fondatori mentre era in aumento il numero dei soci lavoratori (in misura abbastanza proporzionale tra normodotati e in stato di disagio). Gli anni 2001-2005 sono stati caratterizzati da un forte incremento della quota di soci lavoratori in progetto di inserimento lavorativo; dal 2006 invece si è avuta un'inversione di tendenza ed è infatti aumentata l'incidenza dei normodotati; sono stati gli anni in cui, dato lo sviluppo in tutti i settori, si è reso necessario potenziare la struttura delle funzioni al servizio dei settori produttivi; le persone che sono entrate in cooperativa ricoprendo questi ruoli hanno in tempi rapidi aderito alla base sociale.

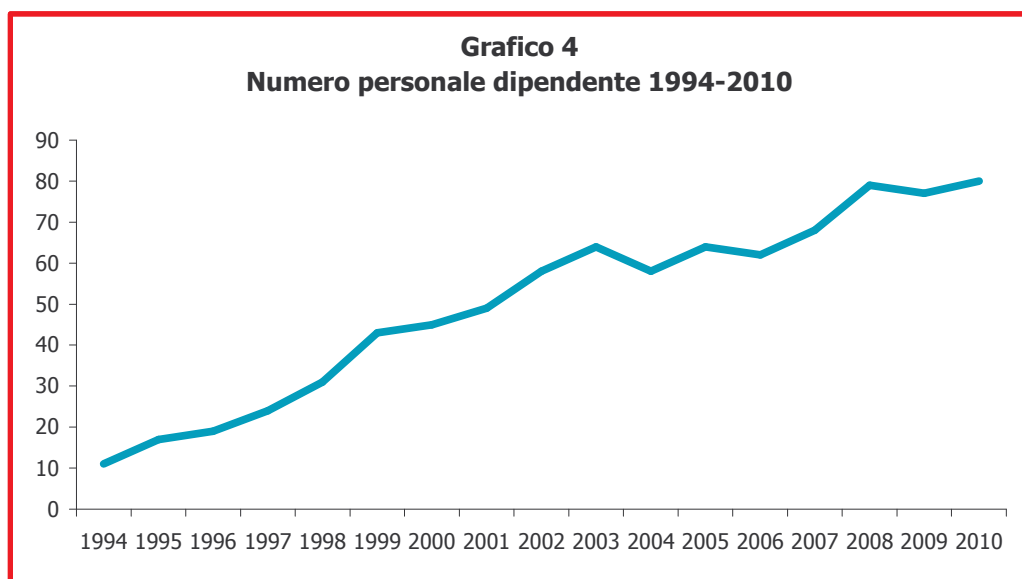




## A2 - LAVORATORI e COLLABORATORI

La cooperativa ha iniziato nel 1994 la sua attività e, al 31/12 dello stesso anno, si contavano 11 lavoratori dipendenti (di cui 4 in inserimento lavorativo). Da quel momento, la cooperativa ha visto aumentare il numero delle persone che lavorano in sinergia tra loro per raggiungere gli scopi statutari. Si ritiene importante porre l'attenzione sull'andamento nel corso degli anni del numero di lavoratori assunti in cooperativa, a tale scopo di seguito riportiamo alcuni dati di sintesi, riferiti al 31/12 di ogni anno indicato. Successivamente si cercherà di fare una fotografia della cooperativa alla fine del 2010.

Il trend del numero complessivo dei lavoratori dipendenti è stato tendenzialmente di crescita per tutto il periodo considerato (1994-2010), con un'unica eccezione nel 2004, quando l'incremento ha subito una flessione per poi riprendere dal 2005 e mantenere la medesima tendenza di crescita anche a seguire negli anni.

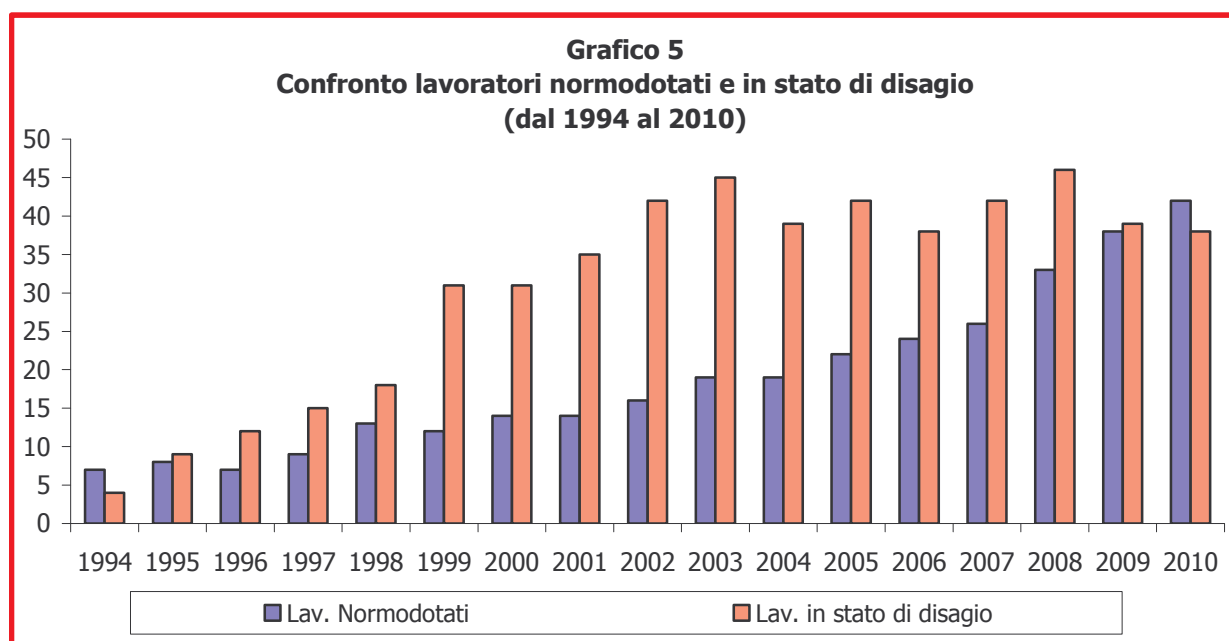


I dati a nostra disposizione sintetizzati nei grafici di seguito riportati, danno una chiara fotografia della dinamica di crescita del livello occupazionale nelle due categorie di lavoratori dipendenti presenti in cooperativa: normodotati e svantaggiati.

Della prima categoria oltre a persone che ricoprono prevalentemente ruoli di coordinamento o di servizio alla struttura nel suo complesso, fanno parte gli Operatori dell'Inserimento Lavorativo, ruolo chiave nell'ottica degli obiettivi sociali della cooperativa. Della seconda categoria fanno parte persone in stato di svantaggio certificato ai sensi della L. 381/91: il loro ingresso in cooperativa è accompagnato per la maggior parte di loro dalla



segnalazione di enti socio-sanitari territoriali e dalla stesura di un progetto di inserimento lavorativo.



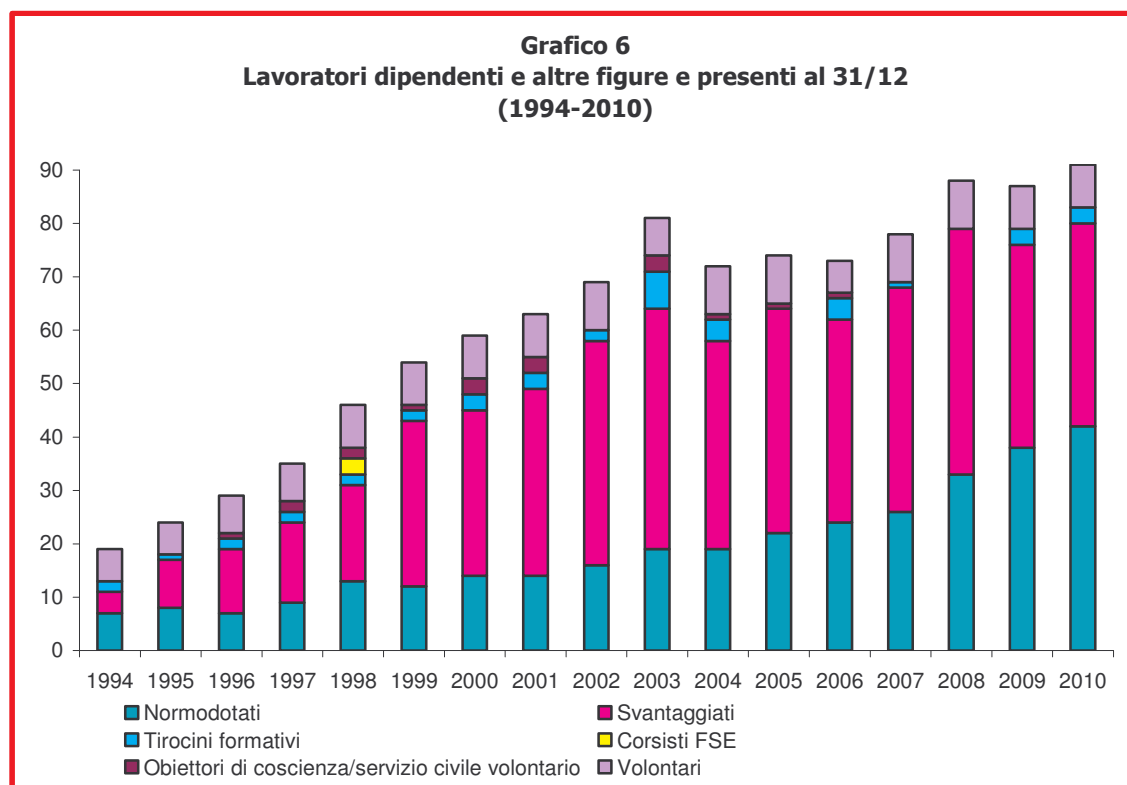
Il numero dei lavoratori è cresciuto in misura costante dal 2003 ad oggi; i lavoratori normodotati, in termini assoluti, per la prima volta nella storia della cooperativa superano il numero delle persone svantaggiate, conseguenza naturale della crescita in termini relativi già significativa dal 2005; i progetti di inserimento lavorativo invece sono cresciuti costantemente fino al 2004, da quell'anno in poi il loro numero complessivo è per lo più oscillante. Le ragioni che hanno generato tali andamenti sono da ricercarsi prevalentemente in tre motivi principali. In primo luogo l'operazione di ristrutturazione organizzativa necessaria a causa delle dimensioni raggiunte dalla cooperativa ha richiesto un investimento in risorse nuove per presidiare le varie funzioni. L'avvio del settore delle Energie Rinnovabili ha impegnato personale qualificato per la formazione e la sperimentazione delle attività e, solo dopo qualche mese, si sono avviati progetti di inserimento lavorativo nell'ambito delle installazioni. Infine la flessione del mercato del lavoro nel settore dell'industria privata ha creato problemi di reperimento commesse per il Laboratorio causando la sospensione della sua attività per un arco di periodo che si è protratta per circa un anno. Nel 2010 questo settore ha comunque ripreso il lavoro ma non inserendo una squadra molto numerosa e soprattutto mista normodotati-svantaggiati per il tipo di attività oggetto di lavorazione. Anche in altri settori che storicamente hanno sempre dato ampi margini di inserimento di risorse in progetto, si stanno avendo richieste di sempre maggiore qualità nel servizio e gestione in autonomia





(informatizzazione e burocratizzazione imposte dall'esterno per il settore ecologia, maggiore qualificazione del settore servizi per le manutenzioni, ecc.)

Nel grafico che segue si riportano infine i dati complessivi che tengono anche conto della presenza di soggetti che lavorano a fianco dei lavoratori dipendenti e dei tirocini formativi (di cui si parla meglio nella sezione dedicata all'inserimento lavorativo), allo scopo di sottolinearne il ruolo e l'importanza.



Primi tra tutti i **volontari**, i quali, ognuno in base alla propria esperienza, sono stati vicini allo sviluppo della cooperativa, contribuendo ad esso nonché a dare valore aggiunto all'aspetto sociale ed alle relazioni personali.

Una seconda categoria di soggetti coinvolti (sono stati 16 nell'arco degli anni) è quella del servizio civile: gli **obiettori di coscienza** prima e, dopo la riforma della leva obbligatoria, i **volontari del servizio civile volontario** hanno dato il contributo spesso importante portando la freschezza tipica della loro età, solitamente inferiore alla media dell'età delle persone della cooperativa.

Infine vanno citati i corsisti FSE che, grazie a corsi a tema finanziati da contributi europei hanno fatto un percorso di lavoro all'interno della Cerro Torre.

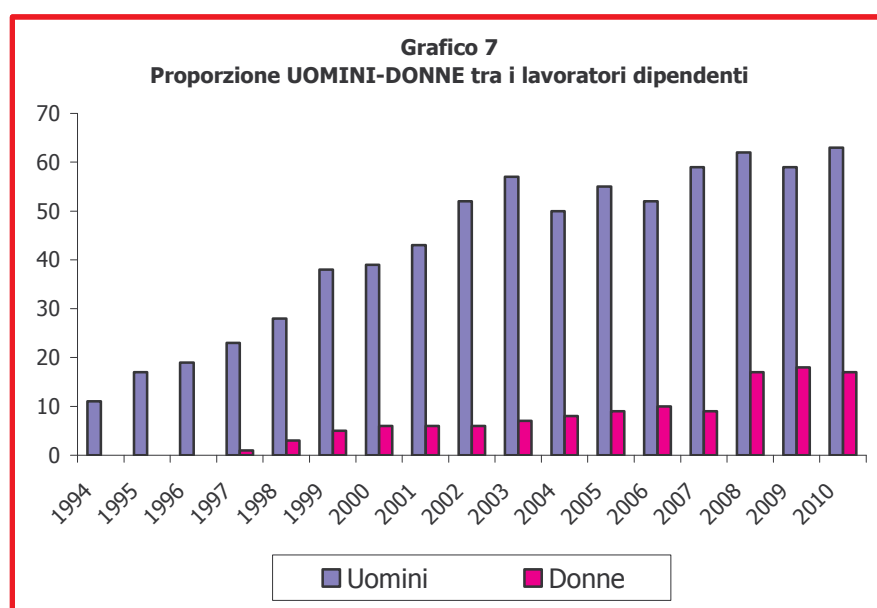


La cooperativa, se non in pochissimi casi di collaborazioni occasionali, ha sempre gestito il personale con contratti di lavoro dipendente senza ricorrere all'utilizzo di contratti di lavoro atipici.

Un dato interessante da osservare è quello relativo alle cosiddette “*quota rosa*”, ovvero come le donne hanno contribuito alla vita della cooperativa.

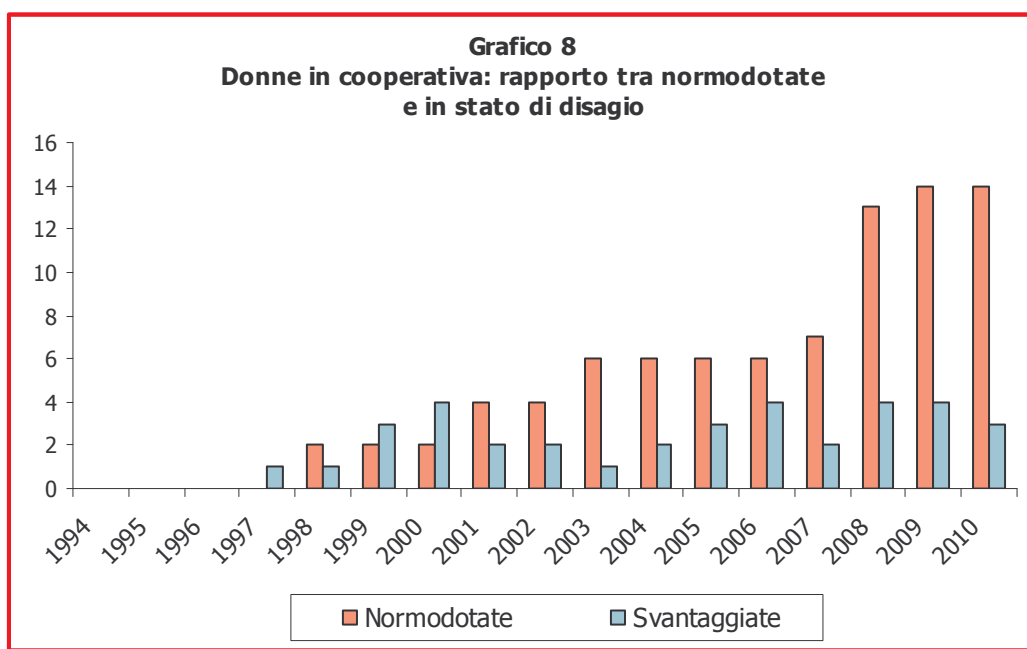
Storicamente nella Cerro Torre la presenza femminile è sempre stata poco rilevante in termini assoluti. Nei primi anni le attività lavorative erano più adatte a personale maschile. Le prime figure femminili sono entrate in cooperativa a fronte di progetti di inserimento lavorativo nell'ambito del Laboratorio, unico settore in grado di accoglierle. Crescendo il volume d'affari e il numero di risorse umane impegnate, i ruoli di coordinamento dei settori produttivi sono stati presidiati da persone che già lavorano in cooperativa nell'ambito di un percorso di crescita professionale. L'assumere da parte della struttura una dimensione di un certo peso ha però reso necessario, come detto anche in precedenza, implementare e rafforzare il settore dei servizi generali e le funzioni di coordinamento e amministrative: per ricoprire tali ruoli è parso opportuna e adatta la selezione di risorse femminili. Alla fine del 2010, le donne in cooperativa costituiscono il 23,4% della forza lavoro, sono presenti in tutti i settori di attività ricoprendo mansioni direttive e di segreteria, nonché come operatrici dell'inserimento lavorativo o operaie.

Oltre alle lavoratrici dipendenti, fanno parte della storia della cooperativa anche quattro volontarie per il servizio civile e una socia volontaria.

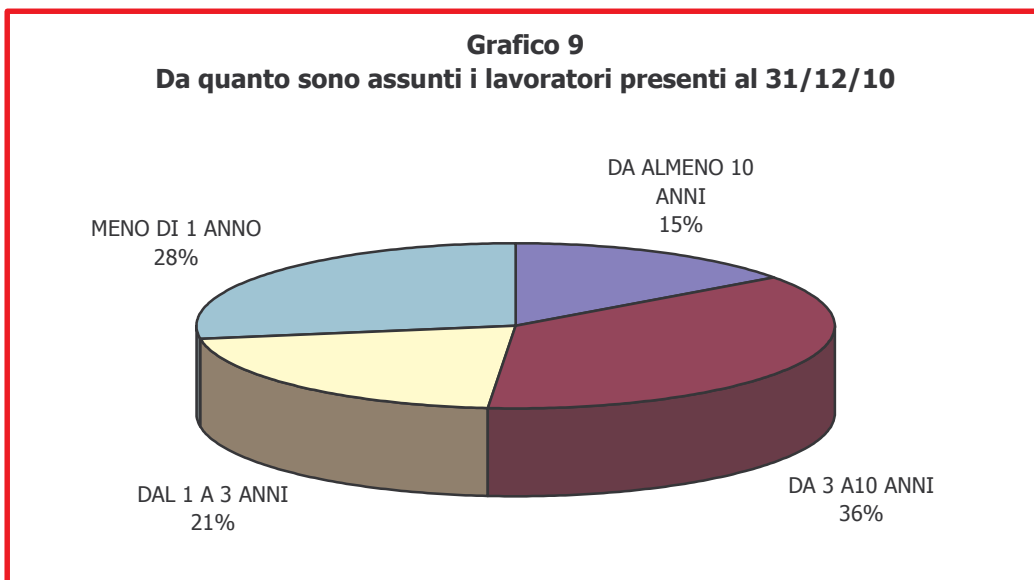




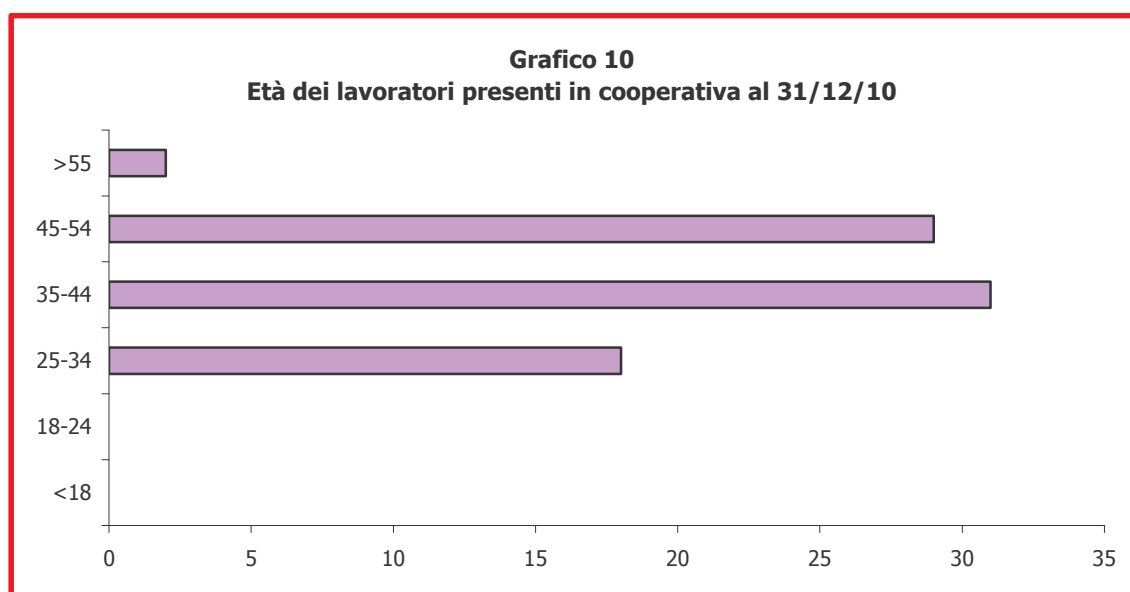
Sempre riguardo il comparto femminile, nel seguente grafico è rappresentata la proporzione tra i soggetti in stato di disagio e quindi in cooperativa a fronte di un'invalidità certificata o di un progetto di inserimento lavorativo e quelli cosiddetti normodotati. Ad eccezione dei primi anni, a partire dal 2001 e per gli stessi motivi che sono stati già indicati, il numero delle donne normodotate è sempre stato superiore.



Fotografando la cooperativa ed i suoi lavoratori alla fine del 2010, si può constatare che il numero complessivo dei lavoratori dipendenti è 80, di cui 17 donne. E' interessante notare che il 49% dei lavoratori sono in cooperativa da meno di 3 anni: in questo gruppo di persone oltre ai neo assunti tra i normodotati (ad esempio alcune nuove figure tecniche o capisquadra qualificati) ci sono le persone in percorso di inserimento lavorativo: il progetto infatti ha durata variabile e personalizzata ma non può essere superiore ai tre anni. Il 36% dei lavoratori è prevalentemente composto da normodotati che sono arrivati in Cerro Torre nel corso del tempo ed hanno deciso di rimanere apprezzando il progetto della cooperativa oltre che da un significativo numero di soggetti che dopo l'inserimento sono rimasti come operai (8 su 29). Fanno parte anche di questo gruppo alcune persone per cui si è valutato di proseguire, anche in accordo con gli enti invianti, il progetto a causa delle loro condizioni particolari (4 su 29). Infine il 15% è composto da lavoratori che ormai si può dire che formino il cosiddetto "zoccolo duro" della Cerro Torre. Il turn-over è un dato caratterizzante di una cooperativa sociale di inserimento lavorativo; i percorsi di inserimento infatti hanno una durata variabile e personalizzata con riferimento ad ogni singolo caso ma generalmente non superano i 36 mesi.



Infine, un ulteriore indicatore rilevante è l'età delle persone che complessivamente lavorano in cooperativa. Senza addentrarci troppo nella riflessione sulle caratteristiche degli inserimenti lavorativi che saranno approfonditi in seguito, riportiamo il dato complessivo al 31/12/10, dato che sottolinea l'*invecchiamento* del gruppo dei lavoratori (parallelamente a quanto notato circa la permanenza in cooperativa). Rispetto al 2009 infatti a fronte dell'assenza di lavoratori con meno di 24 anni che erano 4, dell'aumento del numero di quelli tra 25 e 34 (+ 3 persone) e della riduzione di 5 persone per la classe 35-44, si nota un incremento significativo (+ 12) nel gruppo 45-54. La significativa variazione sta più nella distribuzione delle persone che si concentrano maggiormente nelle fasce over 35, anche se in realtà l'età media è cresciuta di un solo anno tra il 2009 e il 2010, assestandosi a 41 anni.





“... *lavorare insieme, per crescere insieme*”: recita la Vision della Cerro Torre; per questo motivo si è sempre investito molto nella **formazione** e nell'affiancamento del personale. Non meno rilevante il fatto che affiancamento e crescita nel proprio ruolo sono l'essenza dei progetti di inserimento lavorativo.

Nel corso degli ultimi anni essendo aumentato il numero di lavoratori e di conseguenza le esigenze organizzative, anche la formazione è stata sempre più differenziata a seconda dei ruoli e mansioni.

Per l'anno 2010 è stato confermato il budget di € 30.000 a disposizione dell'ufficio del personale per programmare corsi di formazione rivolti ai soci e dipendenti della cooperativa.

Nel corso del 2010 quindi, oltre ai corsi tecnici principalmente in campo energetico ed ecologico, ai corsi previsti dalle normative sulla sicurezza e ai corsi per i responsabili di settore, i responsabili tecnici, i membri dello staff e le segreterie in base alle singole esigenze formative, sono stati organizzati programmi formativi specifici per lo sviluppo di nuove attività (Biomasse) in collaborazione con l'università di Pavia; inoltre in collaborazione con la cooperativa Aesse è stato svolto un percorso di affiancamento per un nostro dipendente.

Grazie ad un tirocinante belga che ha fatto un'esperienza presso la nostra cooperativa per 6 mesi circa, sono stati organizzati dei corsi di conversazione inglese.

E' stato poi programmato un corso base di computer al quale hanno partecipato 12 persone di cui 7 in progetto di inserimento lavorativo (a 6 corsisti che non avevano un computer, la cooperativa ha provveduto attraverso i propri consulenti a sistemare e rendere operative alcune macchine usate e recuperate da terzi)

Ritenendo importante dare spazio all'aggregazione nel tempo libero, ogni anno il Consiglio di Amministrazione approva un budget di spesa legato alle **attività ricreative** da organizzare nell'arco dell'anno che viene gestito e di cui rispondono alcune persone all'interno della cooperativa. Il cosiddetto "Gruppo Svago" ha anche per il 2010 organizzato la consueta gita sociale alla quale partecipano parte dei lavoratori e soci della Cerro Torre con le proprie famiglie. Quest'anno, sperimentando una gita fuori porta e di un giorno, quindi meno impegnativa, per cercare di coinvolgere anche le persone che più difficilmente sono portate a "viaggiare", si è organizzata una giornata a Comacchio con gita in battello sul Po. L'esito non è stato proprio quello desiderato, sembra che la meta sia parsa poco interessante. Decisamente più apprezzata è stata la partecipazione allo spettacolo di Beppe Grillo presso il Palatenda a Brescia nonché la ormai tradizionale gita serale a Gardaland e la passeggiata domenicale presso il Rifugio Medelet. Sulle pendici del monte Guglielmo è gestito da alcuni colleghi che



sono anche volontari per l'Operazione Mato Grosso, la struttura ha accolto soci e dipendenti della cooperativa offrendo il proprio servizio per il pranzo. E' stata una serena giornata insieme. Ogni anno inoltre, ogni settore organizza una cena per i propri dipendenti in modo da facilitare la conoscenza reciproca e stare insieme anche al di là dell'orario di lavoro.



Oltre a questi momenti di aggregazione e convivialità, in Cerro Torre si cerca di sensibilizzare anche circa problematiche legate alla solidarietà verso le fasce di popolazione più deboli. Per questo alcune persone da ormai 15 anni aderiscono alla campagna Anlaids Aid Aids, organizzata a livello nazionale ed per finanziare l'assistenza di persone che sono HIV positive o malate di AIDS, nonché la ricerca scientifica in tale ambito.

Il volontariato è comunque un'attività extra lavorativa che alcune delle persone in Cerro Torre svolgono; le stesse spesso cercano poi di coinvolgere gli altri, almeno per alcune occasioni specifiche (turni notturni presso dormitori cittadini, lavori per raccolta fondi per popolazioni povere dell'America Latina).



### A3 - PROGETTI DI INSERIMENTO LAVORATIVO

L'esigenza di lavorare nell'ambito di una rete di relazioni tra interlocutori diversi oltre che di operare con risorse non infinite richiede di muoversi con PROGETTUALITA'. A tal fine ogni persona è soggetto di un vero e proprio "progetto d'inserimento lavorativo". Tale progetto personalizzato è un piano di lavoro verificabile ed efficace, entro cui valorizzare i contributi "creativi" di tutti i soggetti. All'atto pratico si tratta di una somma di strumenti (schede, moduli, relazioni) che permettono di oggettivare lo schema del percorso personale e di mettere in comunicazione i diversi soggetti coinvolti (la persona, la cooperativa, l'ente inviante).

Le scelte delineate nel progetto tracciano dei confini, naturalmente non intesi nell'accezione di "limitazioni" ma in quella di punti di riferimento. La presenza di un progetto "personale" non fa però passare in secondo piano l'importanza di una dimensione fondamentale per il soggetto svantaggiato: quella della relazione con il gruppo di lavoro. È nel *gruppo* infatti che entrano in gioco dinamiche quali il senso di appartenenza, l'empatia, l'identità, la stima, l'incoraggiamento, la critica. E' all'*operatore*, la figura che lavora nel corso delle attività quotidiane al fianco del soggetto inserito, che spetta il ruolo di punto di riferimento, di intermediario e di "aiuto", anche a livello relazionale, in sintonia con il responsabile sociale.

Il 2010 è stato l'anno nel quale la Cerro Torre attraverso l'istituzione di una Commissione Sociale ha cercato di capire come aggiornare vision e mission.

La discussione fondamentale si è centrata sulla durata del periodo di inserimento lavorativo e sulla natura della cooperativa sociale rispetto alla conclusione dei percorsi e alla possibile permanenza in Cerro Torre oltre i 36 mesi canonici.

Per l'importanza delle questioni affrontate e la relazione con le persone in inserimento, che a volte ha mostrato la sua fragilità del coinvolgimento emotivo, i soci della cooperativa hanno dedicato parecchio tempo per trovare una linea comune.

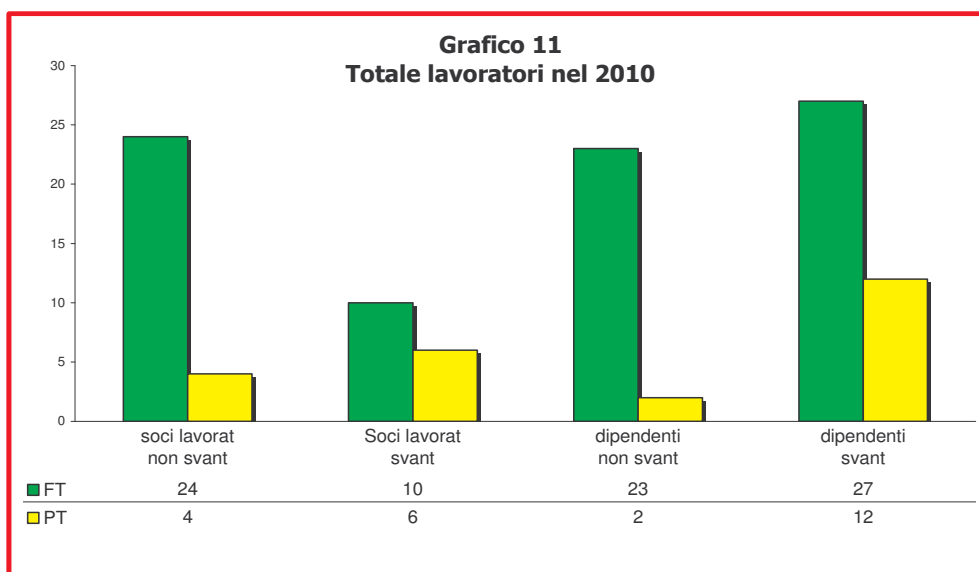
E' stato necessario confrontarsi con un gruppo allargato di operatori per definire modalità chiare e trasparenti, anche se ciò è avvenuto dopo circa un anno di riflessione, nel corso del 2011, con l'intervento normativo del CDA e dell'assemblea dei soci.

Presentiamo ora i dati delle presenze nel corso dell'anno, mostrando con chiarezza maggiore, rispetto alla fotografia del 31.12 l'attività sociale della cooperativa rispetto alle persone svantaggiate.

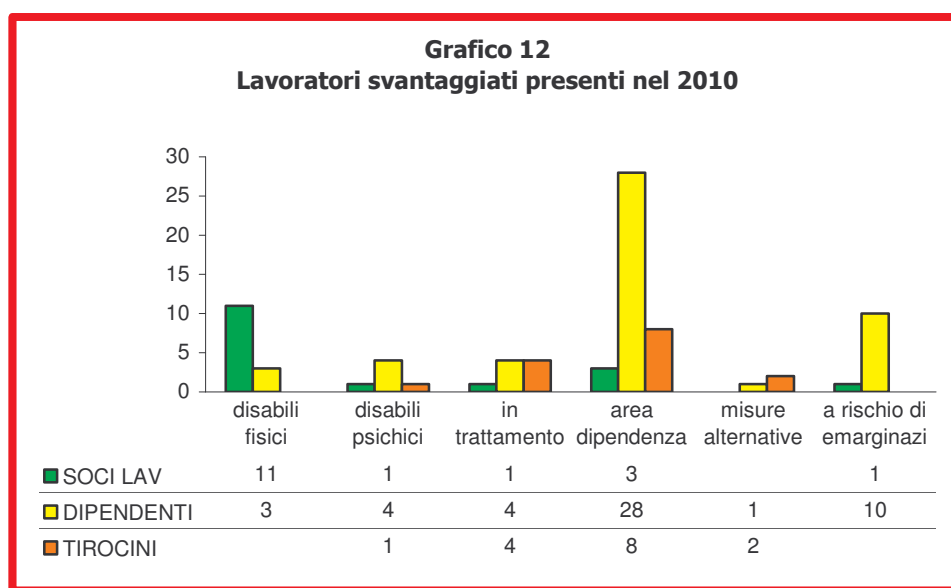




In totale nel 2010 hanno lavorato 108 persone, distribuite in modo quasi equivalente tra svantaggiati (55) e non svantaggiati (53)

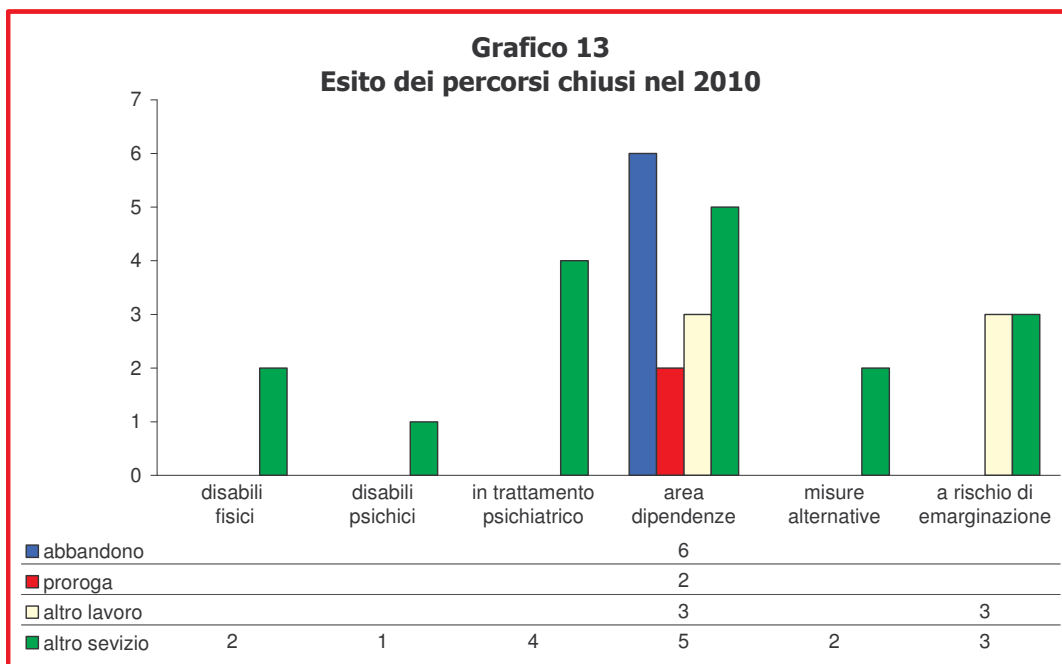


Come si evince degli 82 svantaggiati presenti nel 2010 (17 soci, 50 dipendenti e 15 tirocini) quelli con disabilità fisica sono più tra i soci mentre le persone provenienti dall'area dipendenza risaltano tra gli assunti non soci, evidenziando lo specifico dell'inserimento nella nostra cooperativa verso persone provenienti da tali problematiche, non escludendo altre tipologie di svantaggio.

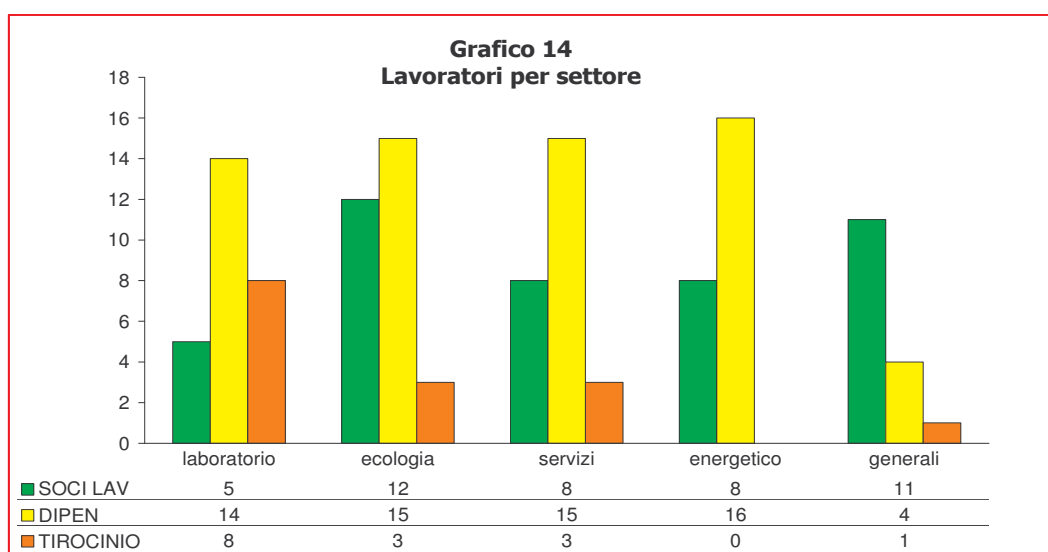




Dei 51 svantaggiati ( non solamente nei parametri L.381 ma secondo la normativa europea) presenti a fine 2009 ed appartenenti alle diverse tipologie di svantaggio la maggior parte è tornata a rivolgersi agli enti invianti o a servizi simili, eccetto le persone provenienti dall'area dipendenza che vedono diversificato l'esito del progetto.

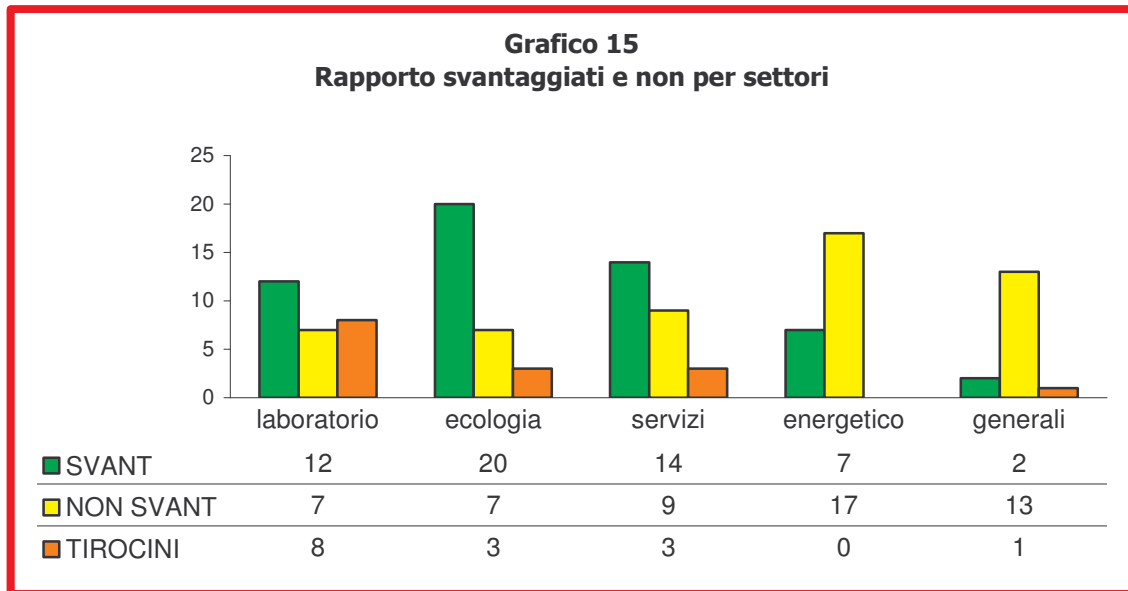


Soci e dipendenti sono distribuiti abbastanza equamente, dal punto di vista numerico, nei vari settori di lavoro.





Le tipologie di svantaggio mostrano di essere distribuite in modo diverso per ogni settore, rispetto alle attività specifiche. Risalta il settore dell'ecologia per il numero dei lavoratori e per la forte presenza di svantaggiati, anche per la presenza nelle isole ecologiche, mentre il settore energetico con l'area tecnica ed operativa ha sempre la forte presenza di non svantaggiati rispetto agli svantaggiati.



Viene presentato di seguito il dato medio della presenza di lavoratori relativa all'anno solare 2010, confrontando il numero di inserimenti lavorativi in rapporto al totale dei dipendenti della cooperativa, che come stabilito dall'art.4 della legge 381/91 al comma 2 deve costituire almeno il 30%. Cerro Torre soddisfa ampiamente questo requisito dimostrando di poter inserire nelle proprie attività lavorative molte persone svantaggiate, pur avendo avuto la necessità nel corso dell'anno di assumere alcuni operai normodotati come supporto, o persone con disagio sociale non certificato ma segnalate dai servizi sociali di Comuni in convenzione.

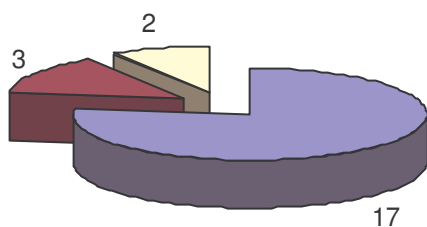
MESI 2010	DIPENDENTI NORMO	INS. LAV	PROGETTI	DI CUI NORMO	% IL SU TOT	% IL SU NORMO
<b>MEDIA</b>	<b>85,7</b>	<b>44,1</b>	<b>32,1</b>	<b>2,1</b>	<b>48,4</b>	<b>94,3</b>

Alcuni mesi (gennaio, febbraio e ottobre) hanno garantito una percentuale superiore al 50% sul totale e 100% rispetto ai normodotati.



Nel 2010 sono stati attivati 22 progetti di inserimento lavorativo, distribuiti nelle tipologie di disagio seguenti:

### 22 Progetti attivati

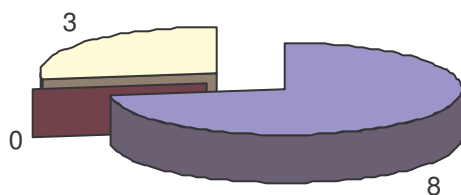


Ecologia	4 (1 in convenzione)
Energetico	6 (1 in convenzione)
Letture	6
Laboratorio	6 (2 in convenzione)

■ area dipendenze ■ disagio sociale ■ in trattamento psichiatrico

I progetti chiusi sono stati 17: 11 conclusi e 6 interrotti.

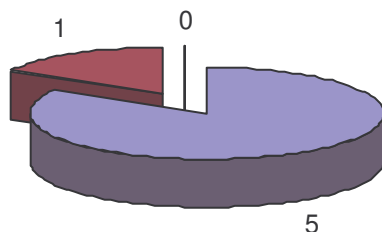
### 11 Progetti conclusi



Ecologia	5 (2 in convenzione)
Energetico	2
Letture	2
Laboratorio	2 (1 in convenzione)

■ area dipendenze ■ disagio sociale ■ in trattamento psichiatrico

### 6 Progetti interrotti



Ecologia	2
Energetico	1
Letture	2
Laboratorio	1

■ area dipendenze ■ disagio sociale ■ in trattamento psichiatrico



Le persone in inserimento lavorativo sono segnalate da: Ser.T., SMI, Servizi Sociali dei comuni,, e altre cooperative sociali sia di tipo A che di tipo B;

I tirocinanti presenti vengono inviati da CPS, Servizi di avviamento al lavoro, Comunità e da quest' anno da avvocati e Tribunale di Brescia secondo la convenzione su Lavori Socialmente Utili.

Come evidenziato dai grafici, la tipologia di svantaggio prevalente riguarda soggetti con problematiche legate alla tossicodipendenza: la cooperativa collabora da anni in modo continuo con comunità di recupero e con i Ser.T. della provincia di Brescia e limitrofe per facilitare il loro ingresso nel mondo nel lavoro.

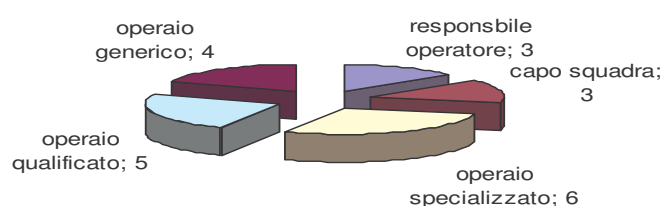
Le collaborazioni più significative sono con il Ser.T. di Brescia che segnalano la maggior parte dei casi. Un'altra collaborazione significativa è con le comunità gestita dalle cooperative Il Calabrone, CeBS e del gruppo Cooperativa di Bessimo ( specialmente Comunità di Manerbio ) che nel corso dell'anno ha segnalato alcune persone.

A fianco dei progetti di inserimento lavorativo, la cooperativa offre, in concerto con i servizi invianti, la possibilità di valutare le capacità residue di una persona o di provare le sue attitudini e capacità sia lavorative sia relazionali. Questo viene realizzato attraverso **tirocini formativi** e di orientamento che sono regolati dal decreto del ministero del lavoro n. 142/98 e hanno l'obiettivo di valutare appunto le reali capacità lavorative della persona e le possibilità di un percorso di inserimento lavorativo.

La durata dei tirocini è solitamente piuttosto breve e quindi nell'arco dell'anno si ha un elevato turn-over delle persone che entrano in cooperativa in questa forma. Nell'arco dell'anno si sono aperti 15 nuovi percorsi.

Aldilà dei numeri anche nel 2010 la Cooperativa Cerro Torre ha dato molta attenzione all'aspetto sociale dell'inserimento lavorativo. Ciò è sottolineato dal fatto che anche gli Enti invianti segnalano la loro soddisfazione per il servizio svolto.

Dal suo nascere ad oggi la Cerro Torre ha attivato circa 200 progetti di inserimento, 21 dei quali sono presenti in cooperativa con contratto a tempo indeterminato, distribuiti nei diversi ruoli:





## **B) PORTATORI DI INTERESSE ESTERNI**

### **B1 - ENTI INVIANTI**

La cooperativa di inserimento lavorativo si pone in logica di rete con altri servizi per la selezione, l'apertura, il monitoraggio e la verifica riguardanti i percorsi delle persone in progetto.

In 18 anni di attività gli interlocutori esterni alla cooperativa sono cresciuti di numero e con molti di essi la qualità della collaborazione ha reso possibile facilitare sempre meglio la permanenza in cooperativa dei soggetti svantaggiati, accompagnandoli con strumenti appropriati.

Di seguito l'elenco degli interlocutori privilegiati rispetto al lavoro con il Responsabile Sociale per gli inserimenti.

- ❑ 1° CPS
- ❑ 2° CPS
- ❑ SERT PONTE ZANANO
- ❑ SERT BRESCIA
- ❑ SERT LENO
- ❑ A.S. COMUNE DI FLERO
- ❑ A.S. COMUNE DI NAVE
- ❑ A.S. COMUNE DI BEDIZZOLE
- ❑ A.S. COMUNE DI NUVOLERA
- ❑ A.S. COMUNE DI CAZZAGO
- ❑ A.S. COMUNE. BERLINGO
- ❑ A.S. COMUNE. CASTELMELLA
- ❑ SAL (Servizio Avviamento Al Lavoro) Servizi Sociali Comune Brescia
- ❑ COOP LA RETE
- ❑ CASA DON VENDER – Coop. La Rete – Comune di Brescia
- ❑ CEBS (Centro Bresciano di Solidarietà Onlus)
- ❑ C.P.I. (Centro Pronto Intervento) di PASSIRANO
- ❑ COOPERATIVA DI BESSIMO, Comunità di Manerbio
- ❑ IL CALABRONE (Cooperativa Sociale Onlus - Area Comunità)
- ❑ SMI (Servizio Multidisciplinare Integrato) – Soc. Coop. Soc. “Il Mago di OZ”
- ❑ Comunità educative di Cascina Cattafame - Comunità Fraternità Soc. Coop. Sociale Onlus

### **B2 - CLIENTI**

La cooperativa Cerro Torre, come conseguenza della diversificazione delle attività lavorative, intrattiene rapporti con diverse tipologie di clienti. Nelle pagine seguenti vengono raggruppati tali clienti in funzione della natura giuridica (pubblico, privato e terzo settore) con l'indicazione del tipo di rapporto lavorativo.

#### **a) Enti pubblici**

Il rapporto con enti pubblici, soprattutto di carattere comunale, risulta fondamentale per la cooperativa anche grazie allo sviluppo della convenzioni dirette ai sensi della L. 381/91:





- **Comune di Flero:** Convenzione ai sensi della L. 381/91, 2 persone in inserimento lavorativo, settore ECOLOGIA (isola e recupero materiali). Flero è il comune dove ha sede la cooperativa. In occasione del decennale della costituzione della cooperativa, si è anche instaurata un'interessante collaborazione nell'ambito dell'educazione ambientale coinvolgendo i bambini delle scuole dell'obbligo e realizzando, con i loro disegni e pensieri, un calendario sul tema "ecologia".
- **Comune di S. Zeno Naviglio:** Convenzione ai sensi della L. 381/91, 1 persona in inserimento lavorativo, settore ECOLOGIA.
- **Comune di Capriano d/Colle:** settore ECOLOGIA.
- **Comune di Bedizzole:** Convenzione ai sensi della L. 381/91, 2 persone in inserimento lavorativo, settore ECOLOGIA, settore RINNOVABILI con 1 impianto FV realizzato su altrettante strutture scolastiche.
- **Comune di Berlingo:** Contratto, settore RINNOVABILI, gestione impianti FV, termico e geotermico.
- **Comune di Castel Mella:** Convenzione ai sensi della L. 381/91, 2 persone in inserimento lavorativo oltre che 1 persona segnalata dal comune per disagio sociale non riconosciuto dalla L. 381/91, settore ECOLOGIA.
- **Comune di Nuvolera:** Convenzione ai sensi della L. 381/91, 1 persona in inserimento lavorativo, settore RINNOVABILI con 4 impianti FV realizzati su 4 strutture pubbliche.

#### b) Ex Municipalizzate

- **A2A S.p.A.:** Convenzione ai sensi della L. 381/91, settore ECOLOGIA e SERVIZI. Convenzione stesa direttamente con A2A ed in parte attraverso il consorzio Sol.co Brescia quale general contractor. La convenzione coinvolge anche il Comune di Brescia per quanto riguarda l'individuazione degli inserimenti lavorativi impegnati nelle attività ecologiche, letture contatori e manutenzione rete del teleriscaldamento.
- **Asmea S.r.l.:** Contratto, settore SERVIZI. Il contratto è steso attraverso il consorzio Sol.co Brescia quale general contractor e prevede il servizio recapiti delle fatture emesse per le utenze sul territorio della provincia di Brescia.
- **Cogeme S.p.a.:** Convenzione ai sensi della L. 381/91, settore ECOLOGIA, SERVIZI e RINNOVABILI. Convenzione stesa attraverso il consorzio Inrete.it quale general contractor. Per le attività inerenti le letture contatori e servizi ecologici gli inserimenti lavorativi provengono da diversi Comuni del territorio sud occidentale della provincia di Brescia. Per il settore rinnovabile, la cooperativa svolge il ruolo di referente tecnico



nel settore Fotovoltaico. Attivi all'oggi si contano impianti FV realizzati presso il Comune di Rovato (sede Cogeme), Villachiara e Coccaglio.

- **Aprica S.r.l.:** Contratto, settore ECOLOGIA. Si tratta di affidamenti diretti relativi a servizi ecologici per amministrazioni comunali (Flero, Castelmella, Capriano, Poncarale, Nave).
- **AST Travagliato:** Contratto, settore RINNOVABILI. Si tratta di affidamenti diretti relativi alla realizzazione di impianti FV realizzati presso edifici comunali.

### c) Aziende private

Le figure in inserimento lavorativo che per disabilità fisiche non hanno la possibilità di intraprendere un percorso lavorativo ordinario vengono integrate nella cooperativa attraverso il settore del LABORATORIO. Dato il difficile momento congiunturale economico-finanziario e la particolare resa produttiva del settore, i clienti che ci garantiscono di poter svolgere la funzione sociale di cui sopra sono i seguenti:

- **Cofemo S.p.A.:** assemblaggio di parti meccaniche di sedie d'ufficio.
- **Gruppo Givi:** piccoli assemblaggi e imballaggio di materiale relativo ad accessori per motociclette.
- **PGS s.r.l.:** assemblaggio di parti meccaniche di sedie d'ufficio.
- **Gasparotto inox srl:** bollitori inox e pannelli solari.

Altri contratti in essere per il settore ECOLOGIA:

- **Ecorecuperi S.r.l.:** raccolta cartucce di stampanti/fax esauriti.

### d) Cooperative

Sulla base dello spirito mutualistico della realtà cooperativa la Cerro Torre ha scelto di consolidare in termini operativi il rapporto con una serie di realtà cooperative nel settore RINNOVABILE. Anche nel 2010 è proseguita la collaborazione con le cooperative Coopwork di Milano e La Formica di Lodi, anche se la fase più intensa di reciproco scambio era avvenuta l'anno precedente.

Nel 2010 invece si è iniziata una collaborazione su attività prima d'ora mai gestite dalla cooperativa nell'ambito ecologico-ambientali quali la riqualificazione di aree protette. In particolare con la cooperativa NATURCOOP di Somma Lombardo, si è partecipato ad un progetto anche con altre cooperative del territorio alla riqualificazione di un'area nel comune di Vobarno (BS).



Nella stessa ottica anche la collaborazione con la cooperativa FRATERNITA' SERVIZI, del Gruppo Fraternità, sul servizio della lettura contatori per l'azienda AZA. Di fatto nel 2009 si è costituita un'ATI attraverso cui si è partecipato e vinto una gara per il suddetto servizio. Sempre nel settore delle letture sono inoltre frequenti le collaborazioni con altre cooperative della provincia, aderenti ai consorzi Sol.co, Laghi o Inrete.

#### e) Privati cittadini

Il settore delle energie rinnovabili fin dalla sua costituzione ha sempre avuto a che fare con il mondo dei privati cittadini. Il passaparola nonché alcune operazioni di diffusione e promulgazione della propria immagine, hanno permesso a Cerro Torre di avere una buona immagine nei confronti anche di un segmento di clientela fino a quel momento inesplorato.

L'anno 2009 ha visto la cooperativa, inoltre, impegnata nel nuovo ambito commerciale dei Gruppi di Acquisto e nel dettaglio dei Gruppi di Acquisto Fotovoltaici (GAF).

Un GAF nasce dall'esperienza dei Gruppi di Acquisto Solidale (GAS) che basano la loro nascita sulla necessità di un cambiamento profondo dello stile di vita e su esperienze di consumo critico. Il caso del Rinnovabile unito all'abbattimento dei costi legato al rapporto di scala del gruppo d'acquisto offre in questo ambito sia eticità che economia.

Le commesse acquisite nell'ambito dei GAF sono riassumibili in:

- ~ GAF 4 COMUNI: nel 2010 l'associazione Energoclub di Padova si è resa promotrice della formazione di questo gruppo di acquisto che ha coinvolto i cittadini dei comuni di Roncadelle, Castegnato, Travagliato e Paderno Franciacorda grazie anche alla sponsorizzazione delle relative amministrazioni comunali. Il GAF e Energoclub hanno poi selezionato Cerro Torre come fornitore preferenziale grazie sia alla qualità del lavoro proposto (referenza è il lavoro pregresso) sia all'attività sociale fornita.
- ~ GA COPRA: anche nel 2010, la cooperativa è stata individuata come capofila di un sistema di fornitori rappresentato da altre sociali per la realizzazione di impianti fotovoltaici di media taglia su strutture con vocazione agricola.
- ~ GAES BOVEZZO: l'associazione Famiglie Efficaci ha promosso la costituzione di questo gruppo (Gruppo Acquisto Energia Sostenibile) a favore dei cittadini del territorio del comune di Bovezzo e del Vill. Prealpino (Brescia) e zone limitrofe.



## B3 - RETE TERRITORIO

### a) Mondo cooperativo

La Cerro Torre è attivamente coinvolta nella vita della cooperazione sociale nell'ambito provinciale e intrattiene buone relazioni con molte delle cooperative della zona, sia di tipo B a livello lavorativo sia di tipo A per quanto riguarda i percorsi di inserimento lavorativo.

### Cooperative con partecipazioni societarie

- ✓ **Calabrone:** è una cooperativa di tipo A che offre servizi alla persona nell'ambito delle dipendenze. Il Calabrone fa parte dei soci della cooperativa e, reciprocamente, anche la Cerro Torre partecipa alla sua base sociale; reciprocamente è presente un membro del c.d.a. Con questa cooperativa il rapporto è molteplice: sono stati forniti alla Cerro Torre servizi di tipo formativo; dal punto di vista sociale, invece, si è sempre disponibili a prendere in carico persone provenienti dai percorsi terapeutici per inserimenti lavorativi o tirocini. Durante l'anno 2010, per rendere ancora più saldo il legame con questa cooperativa, il C.d.A.
- ✓ **La Bottega Informatica:** una cooperativa di tipo B con cui si lavora nell'ambito del settore delle installazioni di impianti fotovoltaici in collaborazione con Beghelli per la fornitura dei loro prodotti. La Bottega Informatica ha infatti attivato un Beghelli Point.

Alla fine del 2010, nell'ottica di voler concentrare le proprie risorse umane e finanziarie verso le cooperative che abbiamo progetti condivisibili dal punto di vista della ricerca e sviluppo il Consiglio di Amministrazione di Cerro Torre ha deliberato di recedere dal capitale sociale di *Bottega Informatica*. Si è ritenuto infatti concluso il rapporto relativo ad un progetto specifico nell'ambito dell'installazioni.

### Altre cooperative

- Pur essendo associati al consorzio territoriale Inrete.it, collaboriamo diffusamente anche con cooperative di altri consorzi e territori e in alcuni casi anche al di fuori della rete Sol.co/CGM.
- Tramite le cooperative di tipo **A** accogliamo persone che ci vengono segnalate sia per progetti d'inserimento lavorativo che per tirocini risocializzanti o indirizzati a valutare la potenzialità lavorativa.



- Con le cooperative di tipo **B** invece, sono in essere collaborazioni per commesse di lavoro sulle quali coordinarsi e scambi di prestazioni per le quali reciprocamente si è più qualificati.

### ConSORZI

- ✘ **Immobiliare Sociale Bresciana:** siamo tra i soci fondatori, il presidente attualmente in carica è il presidente anche della Cerro Torre, concretamente offriamo a persone in inserimento lavorativo unità abitative protette a prezzi calmierati (housing sociale). Alla fine del 2009, in vista di prossimi progetti di sviluppo in sinergia con il Consorzio, Cerro Torre ha deliberato un aumento del capitale sociale per l'importo di € 150.000.
- ✘ **Inrete.it:** la decisione di aderire al consorzio dell'ovest bresciano è stata dettata principalmente dall'esistenza della convenzione tra Cogeme e questo consorzio nella quale Cerro Torre partecipa per alcune commesse. Potrebbe essere interessante per il C.d.A. proporsi per una partecipazione più attiva anche a livello consortile ma le linee di sviluppo intraprese negli ultimi anni hanno completamente assorbito i responsabili della cooperativa.
- ✘ **Sol.co. Brescia:** dopo lo spin-off che ha comportato la creazione dei consorzi territoriali sulla provincia di Brescia, la cooperativa, pur aderendo al consorzio In rete, ha mantenuto un'adesione al consorzio Sol.co in quanto alcune commesse (AZA) sono meglio gestibili attraverso il consorzio provinciale e in alcuni casi (letture e bollette) è delegata a coordinare anche le altre cooperative compresi i rapporti con il cliente finale.
- ✘ **Cgm:** la cooperativa collabora con il consorzio nazionale "Gino Mattarelli" e detiene una quota di partecipazione al capitale sociale di "Cgm Finance" con cui c'è uno scambio di opportunità finanziarie, alternativamente attive o passive a seconda dei flussi di cassa della cooperativa.
- ✘ **Altri consorzi:** a seconda delle commesse, la cooperativa intrattiene relazioni anche con consorzi diversi da quello di riferimento territoriale: attualmente i progetti più significativi sono nel settore delle energie rinnovabili

### b) Confederazioni nazionali

La Cerro Torre aderisce a **Confcooperative provinciale**, in modo particolare al settore Federsolidarietà



### c) Altre partecipazioni

La cooperativa, indirizzando le proprie scelte nei confronti del Terzo Settore, ha deciso di investire per sostenere alcune realtà nascenti nel panorama della cooperazione nonché di associarsi a istituti bancari che svolgano la propria funzione tenendo presente un certo codice etico.

Oltre alle già citate partecipazioni alla cooperativa *Il Calabrone* e ai consorzi *Sol.co Brescia*, *In rete*, *ISB*, Cerro Torre partecipa anche al capitale di *CGM Finance*, *Banca Etica*, *Banca di Credito Cooperativo di Brescia*, *Banca di Credito Cooperativo dell'Agro Bresciano*.

Dal 2004 inoltre ha acquisito un'azione di partecipazione cooperativa di *Confcooperative Brescia*.

### d) Associazioni

La cooperativa Cerro Torre è attivamente coinvolta nel mondo del no-profit: da sempre è convinta dell'importanza e della rilevanza a livello sociale della coesione con altre realtà del terzo settore. Questo si concretizza in collaborazioni più o meno continuative con il mondo del volontariato allo scopo di integrare e sostenere reciprocamente i propri progetti e oggetti sociali.

- ✚ **Sierra Andina:** questa associazione è ospitata presso la stessa sede della cooperativa e raccoglie volontari (tra i quali alcuni soci della Cerro Torre) che sostengono progetti in America Latina legati alla realtà dell'Operazione Mato Grosso. Concretamente oltre alla messa a disposizione della sede legale come recapito per l'associazione, la cooperativa sostiene le iniziative della stessa attraverso liberalità erogate annualmente; alcuni soci dell'associazione inoltre partecipano all'attività di Cerro Torre con il proprio volontariato.
- ✚ **Anlaid:** alcuni soci della cooperativa collaborano da anni alla campagna di raccolta fondi Bonsai Aid Aids, coordinando gruppi di volontari (soci, lavoratori e simpatizzanti della cooperativa) in una quindicina di piazze nei vari comuni della provincia. Anche in questo modo, la cooperativa sottolinea la propria attenzione alle problematiche legate all'HIV.

### e) Fondazioni

- ✚ **Fondazione Cariplo:** nell'arco del 2010 è stato presentato alla fondazione un progetto dal titolo "Biomasse: Realtà Energetica Sostenibile". In sintesi, la Cooperativa Cerro Torre ha maturato in questi ultimi 5 anni una forte esperienza nel campo delle energie rinnovabili, sviluppando un elevato numero di progetti che hanno portato alla realizzazione di circa 300 impianti. L'obbiettivo che si vuole raggiungere nei prossimi anni, nell'ottica che caratterizza la cooperativa stessa, sempre attenta allo sviluppo di nuove attività lavorative che consentano l'inserimento di persone svantaggiate, e una particolare sensibilità verso le





tematiche ambientali, sarà la progettazione e la realizzazione di impianti di produzione energetica, alimentati da biomasse sviluppando la nascita di un nuovo settore produttivo che segua tutta la filiera, partendo dalla produzione della biomassa, all'utilizzo della stessa negli impianti realizzati.

- ✚ **Fondazione Comunità Bresciana:** grazie ad un progetto finanziato dalla fondazione è stato possibile avviare un percorso formativo e di accompagnamento specifico e ad personam per un inserimento lavorativo.

#### e) Altri Enti

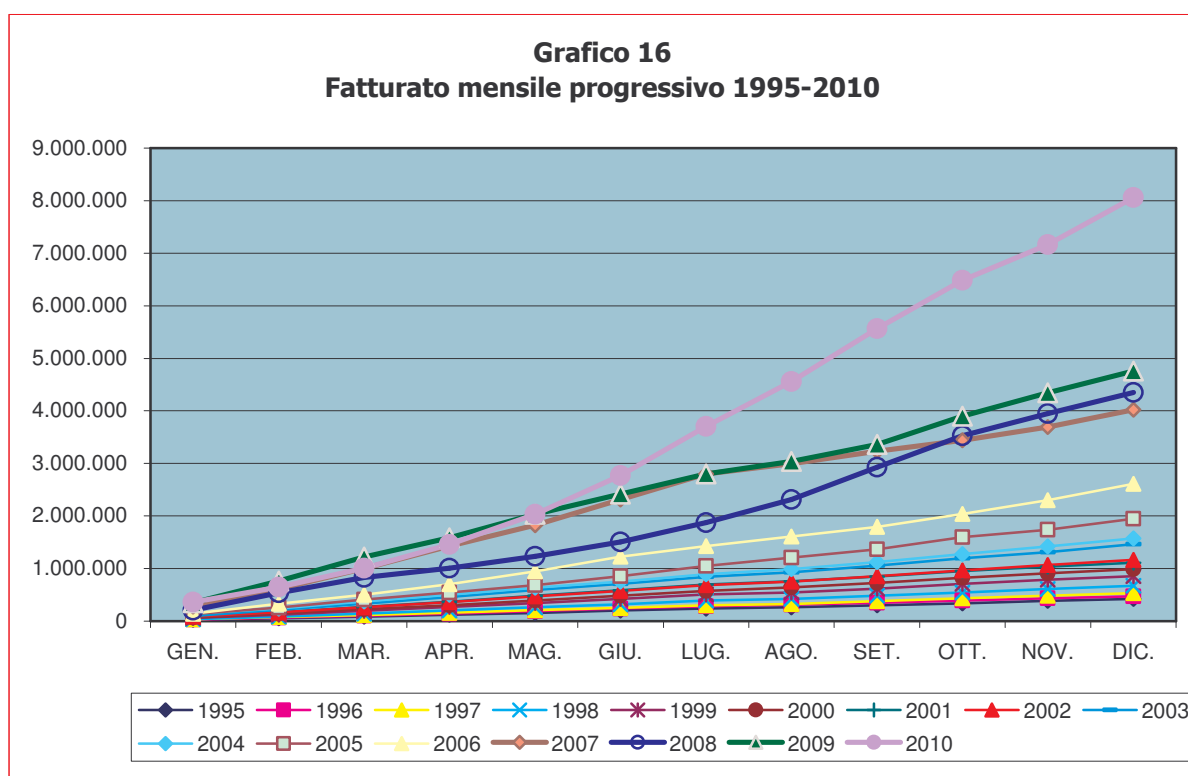
- ✚ **Università Pavia:** è attiva dal 2009 una convenzione con la Facoltà di Ingegneria Idraulica e Ambientale per una ricerca circa il recupero energetico da fonti rinnovabili e in particolare da biomasse.
- ✚ **Università di Brescia:** la cooperativa partecipa e sostiene anche economicamente un progetto di ricerca circa l'impatto economico dell'inserimento lavorativo in cooperative di tipo B a favore delle pubbliche amministrazioni, in termini di costi e benefici e di creazione di valore nel territorio. Il progetto è sostenuto anche dalla fondazione Socialis.



## 5. PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA ECONOMICA

In una cooperativa sociale come Cerro Torre, due sono gli equilibri che devono essere mantenuti saldi e costantemente sotto controllo: la **redditività** e l'**aspetto sociale**.

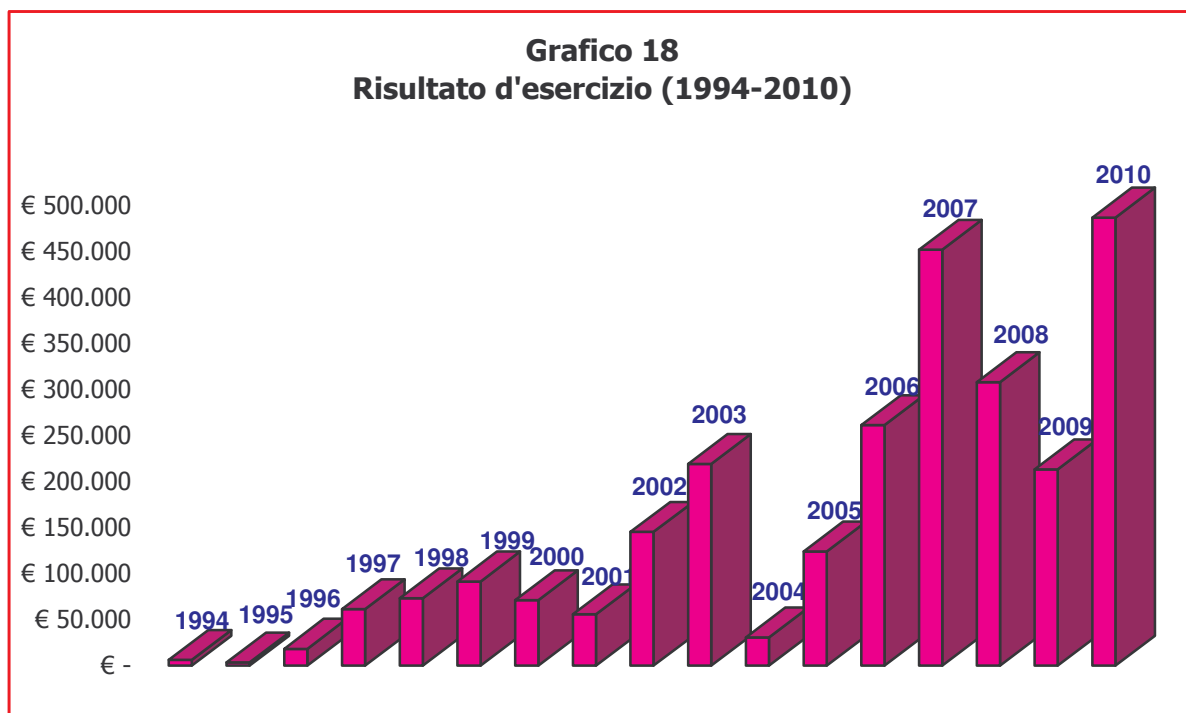
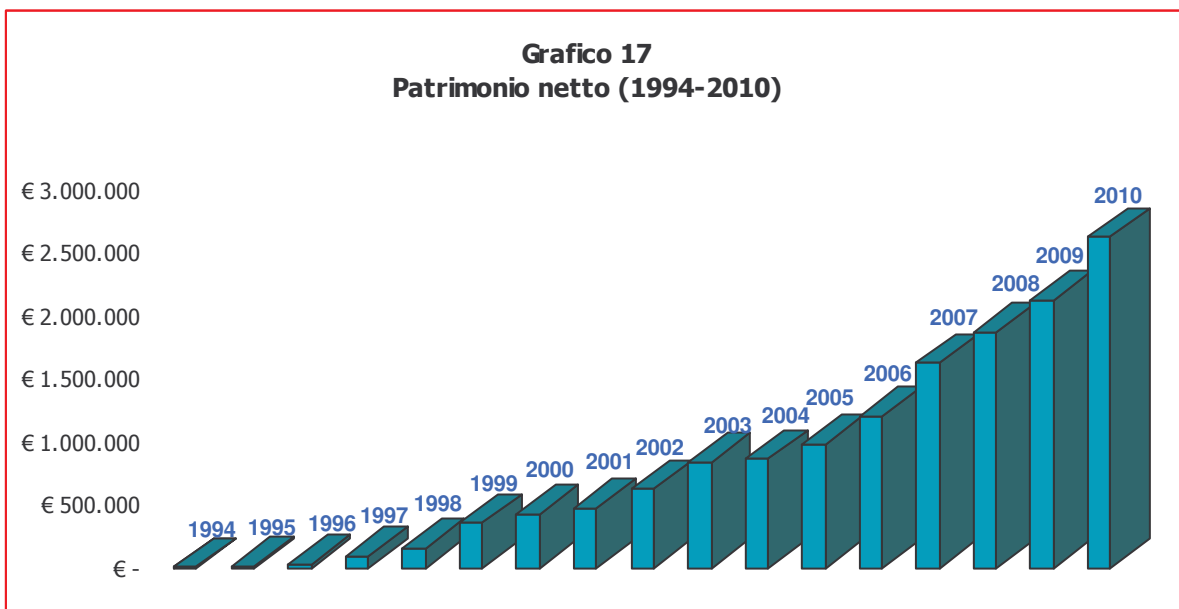
Nelle pagine precedenti si è cercato di sottolineare e analizzare quali sono gli effetti "sociali" che la cooperativa riesce e raggiungere e quelli verso cui tende. Per osservare la sfera strettamente produttiva è esauriente leggere i bilanci degli ultimi esercizi dove vengono messi in risalto i vari aspetti economico-finanziari che caratterizzano la vita della cooperativa; in questa sede, in aggiunta alle notizie che già è possibile trarre da bilancio e nota integrativa, si ritiene interessante fornire un'analisi grafica dell'andamento del fatturato della cooperativa dal 1995 ad oggi. Il volume d'affari infatti costituisce un elemento fondamentale per la sopravvivenza dell'impresa sociale unitamente a tutta una serie di indicatori che permettono all'osservatore esterno di giudicare il grado di efficienza ed efficacia di un'organizzazione produttiva.



Come si può facilmente intuire, parallelamente all'aumento dell'occupazione, è aumentato anche il volume d'affari. Fino al 2005, anno in cui si è introdotto il settore delle energie rinnovabili che, come già si è avuto modo di riportare, ha dato linfa nuova alla Cerro Torre, il fatturato era cresciuto sempre costantemente ma il nuovo settore ha dato una spinta



maggiore. Questo, abbinato peraltro a risultati economici sempre positivi e quindi ad un continuo aumento del patrimonio netto, è sintomo di buona salute e solidità della cooperativa.



L'anno 2010 è stato particolarmente florido ed ha raggiunto livelli mai avuti finora sia in termini di fatturato, sia in termini di risultato in valore assoluto. Il tutto è stato determinato da



una serie di elementi positivi che hanno permesso alla cooperativa di superare il budget ipotizzato ad inizio anno che era già stato stimato di gran lunga superiore all'andamento del 2009.

Come si è detto però, in questa sede si intende andare al di là e, in particolare, osservare come la gestione sociale della cooperativa si rifletta e abbia dei risvolti tangibili anche dal punto di vista economico nei confronti degli stakeholders, cercando di coniugare i due diversi equilibri in un'unica analisi.

Sarebbe stato possibile riclassificare ed analizzare i dati di bilancio in molteplici modi: si è però scelto di procedere osservando e mettendo in evidenza il modo in cui la ricchezza prodotta dal lavoro della cooperativa (e quindi da soci, lavoratori e tirocini, ecc.) è stata ripartita tra gli interlocutori della cooperativa.

In *Tabella 5, Valore della Produzione*, si riprendono costi e ricavi della produzione, ricavi e oneri finanziari e straordinari, riclassificando le diverse voci in relazione alla loro natura e provenienza.

Si sono considerati esclusivamente i costi sostenuti a favore di soggetti esterni alla cooperativa, al mondo del no-profit e dell'ente pubblico. Viene quindi determinato il *Valore Aggiunto Globale Netto* che consiste nel valore di quanto prodotto dalla cooperativa al netto dei costi sostenuti per la gestione ordinaria e straordinaria.

Il *Valore Aggiunto* costituisce una **ricchezza che viene distribuita** tra i lavoratori dipendenti (costo del lavoro e costi accessori), i soci (oltre ai costi per il lavoro sono anche destinatari di eventuali ristorni approvati dall'assemblea), le cooperative collegate e altri enti del settore no-profit (a fronte di prestazioni di servizi e contribuzioni di vario genere) nonché gli enti pubblici (per imposte e tasse). La restante parte del valore aggiunto viene infine trattenuta in cooperativa (sotto forma di utili portati a riserva), andando a incrementare il patrimonio sociale.

Questo il criterio che è stato seguito per la compilazione del secondo prospetto, *Valore e distribuzione della ricchezza (Tabella 6)*.



<b>VALORE DELLA PRODUZIONE DEL PERIODO</b>	
<b>RICAVI PER VENDITE E PRESTAZIONE DI SERVIZI</b>	
Ricavi da consorzi	€ 1.342.875,00
Ricavi da cooperative	€ 826.400,00
Ricavi da enti pubblici	€ 2.162.057,00
Ricavi da aziende private	€ 2.381.255,00
Ricavi da privati	€ 1.410.070,00
Altri ricavi	€ -
Ricavi finanziari	€ 469,00
Rimanenze di magazzino	€ 686.391,00
<b>A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>€ 8.809.517,00</b>
<b>COSTI DI PRODUZIONE E DI GESTIONE</b>	
<i>COSTI PER ACQUISTI</i>	
Acquisto da fornitori	€ 4.726.441,00
<i>COSTI PER SERVIZI</i>	
Servizi produttivi	€ 488.054,00
Servizio di consulenza amministrativa e tecnico-professionale	€ 87.695,00
Servizi e spese rese da società	€ 21.548,00
Servizi assicurativi	€ 31.802,00
Altri servizi (viaggi e trasferte, manutenzioni, assistenza)	€ 27.587,00
<i>COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI</i>	
	€ 39.426,00
<i>ONERI DI GESTIONE</i>	
Spese per mezzi di trasporto	€ 142.640,00
Spese generali di gestione	€ 84.193,00
Spese marketing	€ 10.126,00
<b>B) TOTALE COSTI DI PRODUZIONE E GESTIONE</b>	<b>€ 5.659.512,00</b>
<b>VALORE AGGIUNTO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA</b>	
	<b>€ 3.150.005,00</b>
<b>ELEMENTI FINANZIARI E STRAORDINARI</b>	
<i>ONERI FINANZIARI</i>	
	-€ 21.259,00
<i>ONERI STRAORDINARI</i>	
Sopravvenienze passive	-€ 12.754,00
<i>PROVENTI STRAORDINARI</i>	
Sopravvenienze attive	€ 29.357,00
Liberalità da privati	€ -
Contributi in conto esercizio	€ 6.275,00
Contributo Conto Energia	€ 9.116,00
Contributi per integrazione salariale e simili	€ 8.983,00
Altri proventi straordinari	€ 3.781,00
<b>C) TOTALE ELEMENTI FINANZIARI E STRAORDINARI</b>	<b>€ 23.499,00</b>
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO</b>	
	<b>€ 3.173.504,00</b>
<b>D) TOTALE AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI RISCHI</b>	
	<b>€ 261.763,00</b>
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>	
	<b>€ 2.911.741,00</b>

Tabella 5 - Valore della produzione



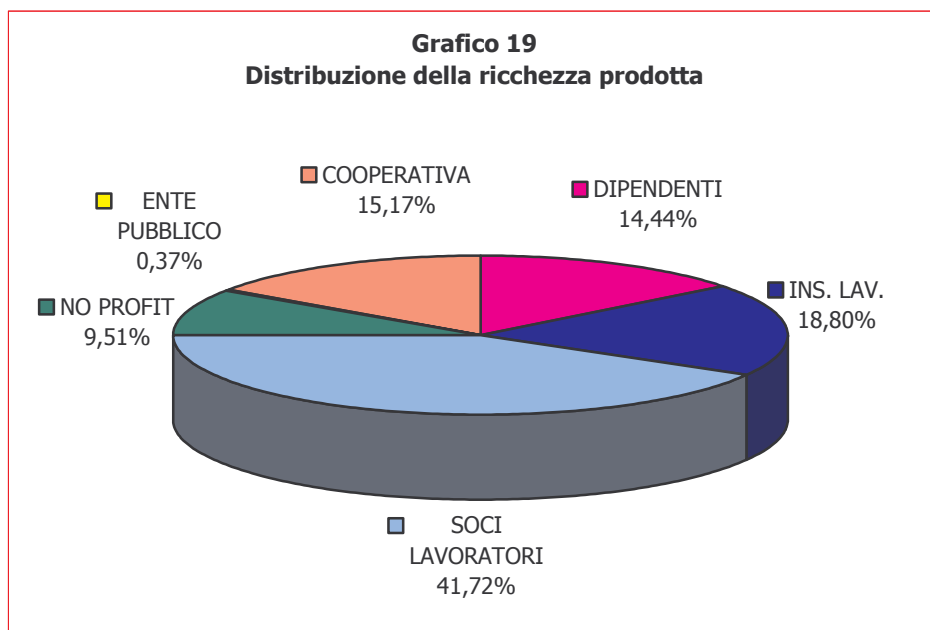
<b>VALORE E DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA</b>	
<b>I) AI DIPENDENTI</b>	
Costo del lavoro	
Salari e Stipendi	€ 270.507,00
Oneri sociali	€ 76.463,00
Trattamento di fine rapporto	€ 17.507,00
Altri costi	
Abbigliamento	€ 2.667,00
Pasti	€ 39.917,00
Attività ricreativa	€ 4.207,00
Erogazioni liberali ai dipendenti	€ 6.742,00
Spese per visite mediche	€ 2.380,00
<b>I) Totale ricchezza distribuita ai dipendenti</b>	<b>€ 420.389,00</b>
<b>II) ALLE PERSONE IN PERCORSO DI INSERIMENTO LAVORATIVO</b>	
Costo del lavoro	
Salari e Stipendi	€ 417.623,00
Oneri sociali	€ 26.096,00
Trattamento di fine rapporto	€ 30.828,00
Altri costi	
Abbigliamento	€ 3.472,00
Pasti	€ 51.971,00
Attività ricreativa	€ 5.478,00
Erogazioni liberali ai dipendenti	€ 8.778,00
Spese per visite mediche	€ 3.099,00
<b>II) Totale ricchezza distribuita ai progetti di inserimento lavorativo</b>	<b>€ 547.344,00</b>
<b>III) ALLA COOPERAZIONE ED ALTRE ORGANIZZAZIONI NO PROFIT</b>	
Collaborazioni e consulenze da cooperative	€ 87.074,00
Servizi produttivi da cooperative e associazioni	€ 104.744,00
Contributi associativi	€ 40.020,00
Liberalità o stanziamenti per liberalità	€ 45.017,00
<b>III) Totale ricchezza distribuita al settore no-profit</b>	<b>€ 276.854,00</b>
<b>IV) AI SOCI LAVORATORI</b>	
Costo del lavoro	
Salari e Stipendi soci lavoratori	€ 904.110,00
Oneri sociali	€ 173.544,00
Trattamento di fine rapporto	€ 67.820,00
Ristorni ai soci	€ 30.700,00
Altri costi	
Abbigliamento	€ 1.766,00
Pasti	€ 26.434,00
Attività ricreativa	€ 2.786,00
Erogazioni liberali ai dipendenti	€ 4.465,00
Spese per visite mediche	€ 1.576,00
Attività istituzionali	€ 1.461,00
<b>III) Totale ricchezza distribuita ai soci</b>	<b>€ 1.214.662,00</b>
<b>V) ALL'ENTE PUBBLICO</b>	
Manifestazioni pubbliche a carattere sociale	€ 3.000,00
Concessioni, tasse, licenze e tributi vari	€ 7.708,00
<b>V) Totale ricchezza distribuita agli enti pubblici</b>	<b>€ 10.708,00</b>
<b>VI) RICCHEZZA TRATTENUTA DALLA COOPERATIVA</b>	
Utile d'esercizio	€ 441.784,00
<b>VI) Totale ricchezza trattenuta dalla cooperativa</b>	<b>€ 441.784,00</b>
<b>TOTALE RICCHEZZA DISTRIBUITA</b>	<b>€ 2.911.741,00</b>

Tabella 6 - Distribuzione del Valore Aggiunto





Sintetizzando graficamente i dati della seconda tabella, è facilmente osservabile che la maggior parte della ricchezza (ovvero circa l'75% del valore) è distribuita sotto forma di salari e stipendi e costi ad essi accessori (oneri sociali e accantonamenti al fondo di trattamento fine rapporto) nonché sotto forma di costi per abbigliamento, pasti (in cooperativa viene garantito a chi lavori più di cinque ore il pasto), spese mediche, costi per le attività ricreative e l'organizzazione di momenti conviviali e di aggregazione nonché erogazioni liberali in occasioni particolari. Negli ultimi 4 anni inoltre, sono stati effettuati ristorni a favore dei soci lavoratori che sono stati in parte erogati come integrazione alla retribuzione e in parte sono andati ad aumentare le quote sociali dei singoli soci.



Il Terzo Settore, ovvero il mondo del no-profit è destinatario di una quota di poco meno del 10% sotto forma di compensi per servizi di vario genere a cooperative e associazioni o come quote associative per l'adesione a consorzi o confederazioni; mentre quanto spetta agli enti pubblici è tendente a 0: la cooperativa infatti gode, in quanto società cooperativa a mutualità prevalente e ONLUS, della totale esenzione da imposte sul reddito e IRAP.

Infine, l'utile che verrà portato a riserva e quindi trattenuto all'interno della cooperativa corrisponde a poco più del 15% del valore aggiunto. L'importo riportato nella specifica sezione e pari a € 441.784 corrisponde all'utile di bilancio (€ 486.147) dedotto, ai sensi di legge, del contributo del 3% al Fondo Mutualistico per lo Sviluppo della Cooperazione, della quota che verrà distribuita ai soci come ristorno per l'anno 2010 pari a complessivi € 30.700.



Dal *Grafico 20* si può anche notare come i maggiori destinatari della ricchezza prodotta dalla Cerro Torre siano i soci lavoratori (41,72%), mentre partecipano per il 18,80% alla distribuzione del valore aggiunto le persone in progetto di inserimento lavorativo (che non siano anche soci). Questi dati aiutano la cooperativa ad avere un riscontro anche quantitativo del raggiungimento di alcuni obiettivi di solidarietà nei confronti dei propri soci e dei soggetti in progetto di inserimento lavorativo.

Merita una particolare attenzione lo spaccato di dati economici che interessa il territorio del comune di Flero nel quale la cooperativa ha sede. Non casualmente, ma per volontà, una realtà produttiva come quella di Cerro Torre sceglie di distribuire ricchezza nella comunità locale di appartenenza: attraverso una precedenza nell'assunzione del personale, ma anche nella selezione dei fornitori di beni e servizi (si veda *Tabella 7*).

<b>Tipologia di costo</b>	<b>Importo</b>
Personale dipendente	€ 169.371,52
Fornitori	€ 263.106,65
	<b>€ 432.478,17</b>

*Tabella 7 - Distribuzione del Valore Aggiunto*

Dai dati raccolti, risulta che il 14,85% della Ricchezza Distribuita ed evidenziata dalle *Tablelle 5-6*, viene erogato e messo a disposizione del territorio del comune di Flero sotto forma di costi del personale dipendente e forniture di materiale, servizi mense, servizi produttivi.

Il costo del personale dipendente è riferito a **8 persone effettivamente presenti nel 2010**.

Per quanto riguarda, i costi per forniture, usando come parametro di riferimento il valore economico che viene utilizzato nelle convenzioni art. 5 L.381/91 in provincia di Brescia (60.000 € per ogni posto di lavoro), si evince che indirettamente sono stati sostenuti altri **4 posti di lavoro**.

Questa scelta strategica in un momento di crisi economica ha contribuito all'occupazione nel 2010 per **12 persone** complessivamente.



## 6. OBIETTIVI A BREVE-MEDIO PERIODO

L'anno appena trascorso ha visto la cooperativa impegnata in una sovrapproduzione nel settore Rinnovabile che ha costretto la struttura ad una riorganizzazione per adeguare il personale operativo (squadre installative e personale tecnico) alle richieste commerciali. Tale inaspettata quanto positiva situazione ha concesso alla cooperativa di concretizzare **margini inattesi** grazie anche alla possibilità di **acquisizione e sviluppo di commesse**, relative a nuovi **impianti Fotovoltaici**, non ordinarie.

La stessa Cresco (newcoop nata da Cerro Torre nel 2010) ha visto nel 2010 la sottoscrizione di contratti per lo sviluppo di commesse per circa 800 000 € in realizzazione nel 2011.

Tale fervente attività ci ha comunque concesso di pensare al futuro.

Per quanto concerne gli obiettivi di breve e medio periodo, per il settore **RINNOVABILI** oltre all'acquisizione di nuove commesse nel mondo del fotovoltaico, si è aggiunta la volontà strategica di nuovi lavori nel settore civile - idraulico e nella gestione calore, tutto ciò grazie all'acquisizione di nuove competenze professionali oltre che alla proficua collaborazione con le cooperative partecipate.

Il settore **ECOLOGIA** vede come obiettivo lo sviluppo di nuove commesse nel settore e/o la sostituzione di vecchie commesse non solo mediante Convenzioni dirette ai sensi della L. 381/91 art. 5 che contraddistinguono la nostra realtà sociale ma anche mediante Bandi Gara ordinari, anche in ATI con realtà del mondo profit.

All'ordinaria attività di recapiti bollette e lettura contatori, il settore **SERVIZI** seguirà lo sviluppo del mondo manutentivo anche presso immobili ed impianti di società partecipate (CRESCO, ISB), oltre che nel supporto alle manutenzioni sugli impianti realizzati dal settore Rinnovabili.

La conversione del **LABORATORIO** in strumento per la trasformazione della risorsa vegetale necessaria all'alimentazione delle caldaie in gestione a Cresco va a mettere un nuovo tassello nella filiera del progetto sulle Biomasse presentato ed approvato dalla Fondazione Cariplo nel 2010. Tale obiettivo si dimostrerà nel 2011 nella produzione di pellet da risorsa vegetale nel breve periodo acquistata e, nel medio-lungo, periodo prodotta.

La collaborazione con l'Immobiliare Sociale Bresciana ci potrà consentire inoltre di dare sviluppo ad un possibile **nuovo filone edile** con la creazione di immobili ad alta efficienza energetica.

Resta obiettivo la **nuova coop. AGRICOLA** che avrà nella coltivazione del materiale vegetale ottimale per l'alimentazione degli impianti termici in gestione la principale fonte di attività. Alla newcoop sarà poi affidata la sperimentazione della produzione di nuove coltivazioni minori.





## **CERRO TORRE Società Cooperativa Sociale ONLUS**

Via Pirandello, 17 - 25020 FLERO (BS)

tel. 030 3582490 - fax 030 3580842 - e-mail: [info@cerrotorre.it](mailto:info@cerrotorre.it)

[www.cerrotorre.it](http://www.cerrotorre.it)

---



### ***CERRO TORRE***

**è una cima della Patagonia,  
rimasta inviolata per numerosi anni,  
non tanto per l'altezza,  
essendo di poco superiore ai 3.000 metri,  
ma per le condizioni climatiche che l'avvolgono.**

**Come il raggiungimento della sua cima  
è possibile solo approfittando  
del momento propizio, senza esitazioni,  
anche nella vita possiamo raggiungere  
mete difficili:**

***basta cogliere l'attimo***